

# IL POMPIERE DEL TRENTO

Anno XXXVIII  
**INVERNO**  
2017



## FORMAZIONE, UN ANNO DI NOVITÀ



**VIA LIBERA AL  
BILANCIO 2018**



**18  
LA MENTE  
IN EMERGENZA**



**INSERTO  
POMPIERE JUNIOR**



# Quando Visioni diventano Tappe fondamentali.

INSPIRING FOR TODAY.  
READY FOR TOMORROW.

Discover more:  
<http://bit.ly/RosenbauerFuture>



## Il futuro degli interventi.

Il mondo è in continuo cambiamento. Ogni giorno, ogni minuto nascono nuove situazioni, nuove pretese e nuovi obiettivi. Come si presenteranno gli interventi antiincendio e salvataggio di domani? Cosa sarà richiesto a uomini e tecnologia durante i soccorsi? Quale società leader del settore, Rosenbauer sviluppa idee e soluzioni per gestire in modo attivo il futuro della tecnologia antiincendio. Attraverso la ricerca hightech e innovativa troviamo oggi le risposte alle domande di domani.

[www.rosenbauer.com](http://www.rosenbauer.com)

 [www.facebook.com/rosenbauergroup](https://www.facebook.com/rosenbauergroup)

 **rosenbauer**

 **brandus**  
feuerwehrtechnik    tecnica antincendio

Brandus Srl  
Via del Sole 34, 39010 Andriano, BZ  
Tel. +39 0471 5 10316, Fax +39 0471 1881316  
[info@brandus.it](mailto:info@brandus.it), [www.brandus.it](http://www.brandus.it)

Partner di Rosenbauer.



# Som- ma- rio

## EDITORIALE

4 Un nuovo modo di fare formazione

## PRIMO PIANO

5 Via libera al bilancio di previsione 2018

## ATTUALITÀ

- 12 L'aiuto del Trentino ai pompieri argentini
- 13 L'addio a Sergio Tonolli
- 14 Santa Barbara nel distretto Alto Garda e Ledro
- 16 I cittadini incontrano il mondo della protezione civile

## TECNICA E FORMAZIONE

18 La difficoltà di decidere in scenari incerti

## VITA DEI CORPI

- 21 MOLINA DI LEDRO Dalla Lombardia l'incendio arriva in Trentino
- 23 CLES, TAIÒ, TASSULLO E NANNO A Santa Giustina scatta l'operazione pulizia
- 24 FIEMME L'importanza di investire sulla formazione
- 26 TRES Inaugurata la nuova autobotte
- 28 BORGO LARES Nuovo comandante a Borgo Lares
- 29 TIONE Alessandra e Alice, prime vigili donna
- 30 MEZZOLOMBARDO "Se bevi non guidare, non farci correre a soccorrerti"
- 31 MEZZOLOMBARDO Luca Calliari nuovo comandante
- 32 PERGINE VASUGANA Claudio Casagrande guida i pompieri
- 34 PRIMIERO Defibrillazione precoce, i pompieri sono pronti
- 35 RAVINA Ripristinata la piazzola in Val di Gola
- 36 RAVINA La carica dei 360 bambini
- 37 MALÈ Ceschi passa il testimone a Pierluigi Endrizzi
- 38 VALLAGARINA A Malpensa per conoscere il lavoro dei vigili in aeroporto
- 42 VALSUGANA E TESINO Una manovra per trecento vigili del fuoco

## AL FEMMINILE

44 "Non c'è nulla che le donne non possano fare"

## ATTIVITÀ SPORTIVA

46 Only The Brave ha raddoppiato, City e Strong

## ANGOLO DEI GIOCHI

49 Il Pompiere Enigmistico

## COME ERAVAMO

50 1936, incendio a Mezzolombardo



IL GIORNALE  
È CONSULTABILE SU  
[www.fedvfvol.it](http://www.fedvfvol.it)

### IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento Anno XXXVIII - Inverno 2017  
Reg. Trib. Trento n. 307  
Elenco periodici 5 aprile 1980

#### Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento  
Tel 0461 492490 - Fax 0461 492495  
[segreteria@fedvfvol.it](mailto:segreteria@fedvfvol.it) - [www.fedvfvol.it](http://www.fedvfvol.it)

#### Direttore responsabile

Lorena Iob

#### Hanno collaborato

Emanuele Conci, Antonio Corazzolla, Paolo Cosner, Roberto Ferrari, Tiziano Larger, Raffaele Miclet, Maria Molinari, Filippo Mura, Luigi Orler, Elisa Pancheri, Vigili del Fuoco di Ravina, Daniele Zanoni

#### Concept and layout

Palma & Associati

#### Fotografie

Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, Foto AGF Bernardinatti, Massimo Prandi, foto di copertina di Lorenzo Iori - VV.F. di Revò

#### Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)



# UN NUOVO MODO DI FARE FORMAZIONE



**C**ari lettori, carissimi pompieri, la strada è tracciata ed abbiamo intrapreso il cammino verso un futuro che speriamo possa riservarci delle opportunità di crescita. Il mondo del volontariato pompieristico trentino attende di potersi confrontare con le istituzioni per affrontare alcuni temi rimasti nel cassetto da un po' di tempo. Con il Comitato di Direzione abbiamo iniziato a ragionare su quanto ritenevamo prioritario e, come affermato negli incontri avuti con

i nostri comandanti nel corso della scorsa estate, abbiamo voluto puntare l'attenzione soprattutto sui problemi legati alla formazione. Riteniamo che essa vada intesa in tutte le sue varie sfaccettature, da quella obbligatoria in base alla funzione - dal corso di base fino al corso per comandanti - a quella specialistica, a quella obbligatoria che deriva dall'applicazione di norme e decreti che nel corso degli anni sono stati emanati.

Ebbene, come Federazione abbiamo deciso che si doveva dare un forte impulso in particolar modo a quello che ne deriva e consegue all'entrata in vigore delle norme statali.

Nel contempo e proprio perché l'essere Vigile del Fuoco è imprescindibile dalla formazione e dall'addestramento che quotidianamente i nostri corpi assieme agli enti preposti forniscono ai propri Vigili, è stata gettata la base perché la Federazione possa, in prima persona, fornire collaborazione alla Scuola Provinciale Antincendi nel-

la progettazione e fornitura di corsi al mondo pompieristico trentino. Per ultimo ma non come ultimo dei pensieri, abbiamo iniziato a confrontarci con il direttore della scuola, l'ing. Erler, per poter progettare a "quattro mani", Scuola e Federazione, il nuovo modo di offrire formazione a tutti i nostri Vigili.

Vorremmo che la formazione fosse la più efficace ed efficiente possibile per rimanere al passo con i tempi e sperimentare, se sarà ritenuto valido, anche un nuovo modo di certificare l'informazione, la formazione e l'addestramento.

Sperando infine che questo nuovo numero della nostra rivista possa arrivare nelle vostre case prima delle festività ormai imminenti, voglio approfittare di tale possibilità per augurare a tutti voi un sereno Natale ed un 2018 ricco di soddisfazioni, sperando che possa essere vissuto da tutti noi in modo sereno e gioioso.

Un abbraccio ed un cordiale saluto.



DI TULLIO IOPPI  
tullio.ioppi@fedvfvol.it

# VIA LIBERA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Per la prima volta il documento finanziario è stato approvato dall'assemblea e non dal comitato di direzione

FOTO DEL VIGILE MASSIMO PRANDI



PRIMA ASSEMBLEA ORDINARIA PER IL NUOVO PRESIDENTE TULLIO IOPI, QUELLA SVOLTASI VENERDÌ 24 NOVEMBRE NELLA SALA CONVEGNI DEL CENTRO CONGRESSI INTERBRENNERO CHE HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI OLTRE 200 POMPIERI →

**P**rima assemblea ordinaria per il nuovo presidente della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, Tullio Ioppi, quella svoltasi venerdì 24 novembre nella sala convegni del Centro Congressi Interbrennero che ha visto la partecipazione di oltre 200 pompieri, di cui 166 aventi diritto al voto. Presente l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Ti-

**FRA I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO LA DESTINAZIONE DI 247.592 EURO DI AVANZO DI BILANCI PRECEDENTI (2016) A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

ziano Mellarini, che ha sottolineato positivamente il “ritrovato clima di unità dell'assemblea, che permette di guardare al futuro con rinnovata serenità per assolvere al meglio il delicato e importante impegno che attende quotidianamente i Vigili del Fuoco volontari”.

Primo punto all'ordine del giorno la destinazione di 247.592 euro di avanzo di bilanci precedenti (2016) a supporto dell'attività di formazione prevista dal dl 81/08, con la possibilità per i corpi di proporre attività e percorsi formativi ulteriori rispetto a quelli della Scuola provinciale antincendi. L'approvazione è avvenuta con 120 voti favorevoli.

Poi il bilancio di previsione 2018, presentato dal direttore della Federazione Mauro Donati, che per la prima volta – in forza del nuovo statuto – viene approvato dall'assemblea e non dal comitato di direzione: bilancio che ha entrate ordinarie e relative uscite per euro 580.50 e che ha ricevuto il via libera con 158 voti favorevoli.

Poi l'attesa relazione programmatica 2018 del presidente Tullio Ioppi che contiene molti dei punti dell'attività sui quali i comandanti guardano alla Federazione per risposte e proposte: diversi sono i campi di azione e le iniziative sulle quali la Federazione si impegnerà nel corso del 2018-19. In primis la Federazione seguirà con attenzione l'evolversi della normativa nazionale sul “terzo settore”, che potrebbe portare rilevanti cambiamenti anche per i corpi come ad esempio quello di essere finalmente dotati di personalità giuridica con tutto ciò che ne consegue, anche a livello fiscale con la Federazione che supporterà i corpi in questo percorso, effettuando una puntuale valutazione delle risorse necessarie volte a garantire la totale copertura a livello di assistenza burocratica nell'espletamento di iscrizioni, tenuta libri contabili, fiscali e revisioni contabili.

Capitolo **assicurazioni**: un argomento sempre più importante





IL PALCO CON I VERTICI DELLA FEDERAZIONE; NELLE FOTO IN BASSO ALCUNI MOMENTI DELL'ASSEMBLEA



**I CORSI DI FORMAZIONE SARANNO STRUTTURATI MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI**

nell'attività quotidiana dei corpi. In questo senso la Federazione sta valutando migliorie rispetto alle attuali modalità di gestione delle coperture assicurative, inclusa una convenzione per la stipula da parte degli interessati della polizza a copertura del danno patrimoniale e copertura legale soprattutto a favore dei quadri direttivi dei corpi. Inoltre la Federazione intende mettere a disposizione proprie risorse formate in modo adeguato per fornire assistenza ai corpi nella stesura delle pratiche e del loro iter.

Per la parte relativa alla **formazione**, verrà rivista la modalità di erogazione utilizzando anche strumenti di e-learning e apprendi-

mento a distanza, accanto alle classiche lezioni frontali e si procederà, anche sulla scorta delle indicazioni proposte dalla commissione incaricata di verificare i corsi obbligatori, ad una revisione dei contenuti formativi per adeguarli alle esigenze espresse dal territorio. Sempre per quanto riguarda i corsi, essi saranno strutturati mediante il riconoscimento di crediti formativi, che potranno essere acquisiti anche con la partecipazione a serate informative o convegni organizzati anche da enti esterni (es. università o altri enti di formazione) ma con contenuti legati all'attività dei Vigili del Fuoco.





→ Per garantire una maggior sicurezza al personale ed una sempre maggior efficacia degli interventi eseguiti, l'attività del pompiere dovrebbe essere sottoposta a verifica periodica: si valuterà se proporre un sistema che preveda il raggiungimento anche nel tempo di un numero minimo di crediti formativi da acquisire con corsi specialistici o altre forme di aggiornamento.

Parlando invece di **tecnologie** a supporto dell'attività dei Vigili del Fuoco volontari, proseguiranno gli incontri per la definizione della rete di allertamento digitale POC-SAG. Sarà cura della Federazione sostenere la necessità di garantire che gli allertamenti verso i singoli cercapersone debbano poter essere eseguiti da diverse fonti, comprese le Unioni distrettuali ed i singoli corpi. Inoltre le selettive dovranno

rispondere tassativamente alla tipologia singola o di gruppo a seconda delle diverse suddivisioni all'interno dei corpi oppure generali per l'intero corpo.

Gli attuali cercapersone analogici andranno ritirati per garantire la residua efficienza di quelli ancora attivi sul territorio fino alla completa sostituzione.

A tal fine verrà costituito un gruppo di lavoro che supporterà il Dipartimento di Protezione Civile nell'espletamento della gara di appalto e successiva fornitura ed installazione.

**Piani di allertamento.** Per quanto

riguarda la stesura ed immissione dei dati relativi ai piani di allertamento, avendo superato il 60% dei piani inseriti dai corpi, si procederà sollecitando gli stessi a completare l'attività e parimenti a sollecitare il Servizio antincendi ad acquisire in modo automatico i dati già inseriti dai corpi sul programma fornito dalla Federazione al fine di renderli operativi come previsto dalla delibera della Giunta provinciale del 2016.

Sarà per questo costituito un gruppo di lavoro permanente con l'obiettivo di seguire le varie fasi di attivazione dei piani e di informare il Comitato di Presidenza dello sta-

IN TEMA DI TECNOLOGIA,  
PROSEGUIRANNO GLI INCONTRI  
PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE DI  
ALLERTAMENTO DIGITALE POC-SAG





LA CONSEGNA DELLE BENEMERENZE; NELLA FOTO A SINISTRA IL PRESIDENTE IOPPI; A DESTRA TIZIANO MELLARINI

to di attuazione del progetto e delle problematiche riscontrate negli allertamenti dopo l'introduzione dei nuovi piani.

Nel caso in cui vi fosse necessità di istruire ulteriormente il personale nei corpi all'utilizzo del software di raccolta dei dati, sarà cura della Federazione mettere a disposizione proprie risorse per soddisfare tali esigenze.

La relazione programmatica è stata approvata con 158 voti favorevoli. Su queste tematiche si è soffermato poi nel suo intervento l'assessore Mellarini, che ha rassicurato i comandanti sulla volontà di Provincia, Dipartimento Protezione civile

e Cassa provinciale antincendi di supportare al meglio l'evoluzione dell'attività dei Vigili del Fuoco volontari, dando risposte puntuali alle richieste espresse nelle relazione programmatica: in particolare sui piani di allertamento Mellarini ha assicurato che la questione sarà chiusa entro il giugno 2018.

L'assessore ha poi toccato la tematica delle assicurazioni e anche dell'evoluzione della normativa nazionale sulla Protezione Civile che sta seguendo da vicino quale coordinatore del tavolo delle Protezioni Civili.

In coda all'ordine del giorno la nomina del collegio dei probiviri, che ha confermato i componenti uscenti: Enrico Cavalieri, Fabio Berlanda e Franco Brighenti e soprattutto del comitato etico, previsto dal nuovo regolamento, che vede la presenza dell'avvocato penalista Paola De-



pretto, dell'ex ispettore Rinaldo Debortol e dell'ex-comandante del Corpo di Tione Sergio Armani.

Al termine dell'assemblea sono state conferite le **benemerenze** provinciali assegnate ai vigili del fuoco volontari per l'anno 2017: la medaglia d'oro per 20 anni di lungo comando a Ilario Pintarelli (Sant'Orsola Terme) e al comandante Alberto Stanchina (Terzolas), la fiamma d'oro per 40 anni di servizio a →



→ Graziano Spinell (Mazzini di Fassa), al comandante Giovanni Turra (Primiero), a Mario Pace (Cinte Tesino), Lorenzino Trentin (Telve di Sopra), Orlando Trentin (Telve di Sopra), Rino Leonardi (Tuenno), Marcello Boroni (Bocenago), Rino Faccini (Brione), Mariano Bertarelli (Carisolo), Renzo Perotti (Condino), Giuseppe Radoani (Condino) e Mattia Salvaterra (Tione). Sono state poi conferite le Croci di bronzo al merito ai Vigili del Fuoco volontari del Corpo di Arco, ai capisquadra Matteo Leonardi e Valerio Dapreda “per aver compiuto un atto di valore, con coraggio

e sprezzo del pericolo, salvando la vita di una persona, nell'intervento di spegnimento incendio ad un appartamento compiuto ad Arco in via Vergolano il giorno 19 dicembre 2016 ad ore 24”.

Altra Croce di bronzo al merito al Vigile del Fuoco volontario del corpo di Denno Alessandro Dolzan “per aver compiuto un atto di valore con coraggio e sprezzo del pericolo, salvando la vita di due persone, estraendole dall'abitacolo, durante l'intervento di spegnimento incendio ad un'autovettura a Bronzolo (BZ), il giorno 11 febbraio 2017 alle ore 21”.



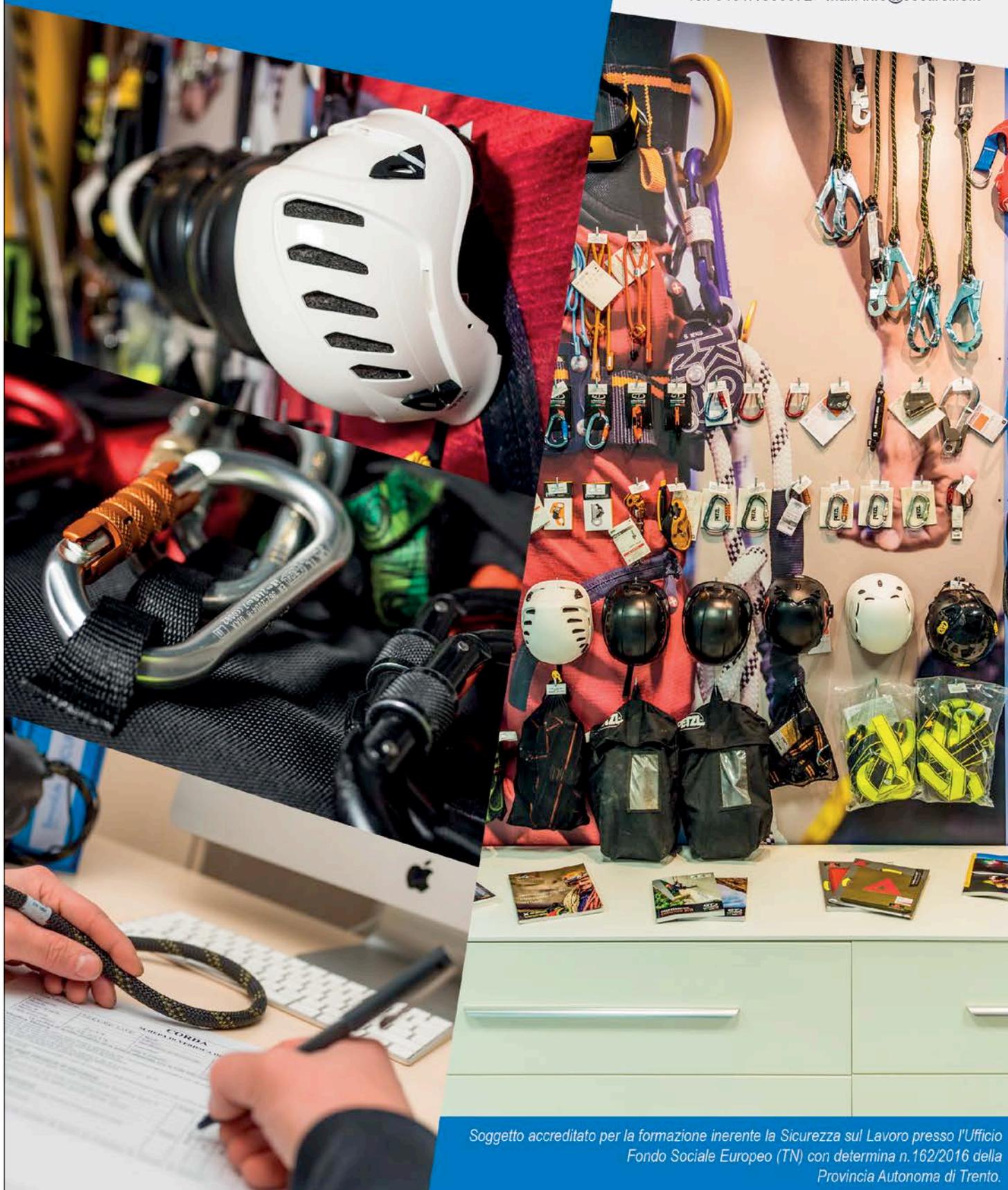
NELLE FOTO MOMENTI DELLA CONSEGNA DELLE BENEMERENZE

**FORMAZIONE, VENDITA E ASSISTENZA DI:**

**ATTREZZATURE E DPI PER IL LAVORO IN ALTEZZA - S.A.F.  
ELISOCORSO - AMBIENTE CONFINATO - CANYONING**

**SecureLife**  
Prodotti  
Sistemi e Servizi per la Sicurezza

Via Peratoner 2 - 38015 Lavis  
Tel: 0461.1866872 - Mail: info@securelife.it



*Soggetto accreditato per la formazione inerente la Sicurezza sul Lavoro presso l'Ufficio  
Fondo Sociale Europeo (TN) con determina n.162/2016 della  
Provincia Autonoma di Trento.*

# L'AIUTO DEL TRENTINO AI POMPIERI ARGENTINI

All'inizio di ottobre la visita di alcuni Bomberos, che hanno potuto partecipare ad un corso di formazione intensivo

FEDERAZIONE E CORPO  
PERMANENTE DI TRENTO  
IDEATORI DI UNA LOTTERIA  
DI BENEFICIENZA CHE HA  
FINANZIATO L'IMPORTANTE  
INIZIATIVA

**D**a sempre la solidarietà caratterizza l'operato dei Vigili del Fuoco, sia essa rivolta direttamente alle persone bisognose oppure indirizzata a realtà meno fortunate.

Ora è il momento di raccontare l'ultima puntata della bella gara di solidarietà che ha coinvolto tutto il mondo del volontariato pompieristico trentino ed il corpo permanente, uniti per portare in Trentino un gruppo di vigili del fuoco volontari argentini, dando loro l'opportunità di partecipare ad un corso di formazione intensivo presso la Scuola provinciale antincendi.

Questa storia in realtà è iniziata alcuni anni fa, nel 2006, quando attraverso il padre focolarino argentino, Lionello Esteban, che frequentava il nostro capoluogo, si è appreso che un gruppo di pompieri volontari della città di Concepcion, nella provincia di Tucuman, la più piccola delle province argentine, aveva lanciato una richiesta di aiuto per potersi dotare di una nuova caserma e di una autobotte. La Federazione, insieme al corpo permanente, si è fatta immediatamente promotrice di una lotteria di beneficenza che ha permesso di



XXXXXXXXXXXXXX

raccogliere la somma necessaria per acquistare un mezzo usato idoneo. Più recentemente si registra anche la donazione di un pickup Toyota usato da parte del corpo di Lomaso, spedito via nave in Argentina.

Come abbiamo raccontato sul numero estivo della nostra rivista, la lotteria ha fruttato circa 12 mila euro, la metà dei quali è servita a pagare il viaggio ai 5 volontari che sono stati scelti per il corso di formazione presso la Scuola provinciale antincendi a Marco di Rovereto. L'altra metà sarà data in beneficenza per l'acquisto di attrezzatura e vestiario da intervento di cui i pompieri argentini hanno un gran bisogno.

La visita dei colleghi sudamericani, svoltasi dal 3 al 13 ottobre, è stata particolarmente densa di impegni, tra questi il citato corso di formazione e i numerosi momenti ufficiali. Come l'incontro presso la caserma del corpo permanente, alla presenza dell'assessore alla Protezione Civile Tiziano Mellarini, del dirigente generale della stessa Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento Stefano De Vigili, del comandante del corpo permanente Ivo Erler, del presidente e del direttore della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco volontari Tullio Ioppi e Mauro Donati. ■

LEGGI LA STORIA  
COMPLETA  
DEI BOMBEROS



### LA STORIA DEI BOMBEROS

L'associazione dei Bomberos voluntarios argentinos venne fondata da un emigrante italiano, Tomaso Liberti, che – dopo un incendio avvenuto nel 1884 - si rese conto che l'unico modo per salvare i poveri immigrati da questo pericolo era contare su se stessi. Così, insieme al figlio Oreste ed altri italiani di Buenos Aires, organizzò per il 2 giugno un incontro con la comunità per discutere il da farsi.

L'esito dell'incontro fu la nascita della Società Italiana di Mutuo Soccorso dei Bomberos Voluntarios de la Boca. Da allora il 2 giugno in Argentina si rende onore ai pompieri volontari. La sede della prima caserma dei Bomberos Voluntarios de la Boca si trovava a pochi isolati da quella attuale, che invece fu inaugurata solo nel 1900. Sulla porta d'ingresso si leggeva "Volere è potere", che tutt'oggi è il motto dell'associazione. Sono circa 40.000 i pompieri volontari argentini suddivisi in 720 corpi sparsi in tutta la nazione. Il 60% degli interventi riguarda incidenti stradali; il resto è rappresentato da incendi e servizi tecnici di vario genere.

I volontari affiancano, ma molto spesso sostituiscono i pompieri professionisti che sono inquadrati nei ranghi militari. I Bomberos Voluntarios sono raggruppati in varie federazioni provinciali (tra cui quella di Tucuman, che conta 13 corpi) ed una federazione nazionale. ■

## L'ADDIO A SERGIO TONOLLI

Con lui se ne va una delle figure di spicco della storia dei Vigili del Fuoco volontari trentini. Sergio Tonolli, classe 1925, si è spento dopo una vita intera spesa per la comunità. Al 1964 risale la nomina a vicecomandante del corpo di Rovereto, seguita tre anni più tardi da quella di

ispettore dell'Unione distrettuale della Vallagarina. Poi, negli anni Settanta, gli incarichi a livello provinciale: prima quello di segretario dell'Unione provinciale, l'attuale Federazione, poi quello di presidente per due mandati in seno allo stesso organismo.



# SANTA BARBARA NEL DISTRETTO ALTO GARDA E LEDRO

A Tenno la celebrazione che ha permesso di fare il punto sull'importante attività dei Vigili del Fuoco

L'OMAGGIO DEI POMPIERI ALLA PATRONA, CHE SIMBOLEGGIA LA CAPACITÀ DI AFFRONTARE IL PERICOLO CON FEDE E CORAGGIO



DI DANIELE ZANONI  
stampa@distrettoriva.it

**N**ella prima domenica di dicembre l'Unione Alto Garda e Ledro ha celebrato Santa Barbara. Un momento per ritrovarsi e tracciare un bilancio del 2017 davanti ai Vigili del Fuoco e alle autorità locali e provinciali.

Dopo la Santa Messa presso la Chiesa di San Lorenzo a Tenno ci si è riuniti per la consueta relazione dell'ispettore Michele Alberti. A fare gli onori di casa il comandante Massimo Marocchi ed il sindaco di Tenno Gianluca Frizzi.

Dalla relazione di Alberti è emerso che complessivamente sono 450 le persone che, ricoprendo diversi ruoli e gradi, compongono gli undici corpi del distretto suddivisi in sette comuni. Per quanto riguarda invece l'interventistica, nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 novembre 2017, si evidenzia come questa sia aumentata di quasi 800 interventi, portandosi a quota 2780.



Diminuiti gli incendi ai camini, forse anche grazie all'opera di prevenzione, informazione e sensibilizzazione attuata da più corpi del distretto.

L'estate 2017 verrà sicuramente ricordata per i temporali brevi ma intensi. Questi hanno richiesto un impegno massiccio dei Vigili del Fuoco anche per ripristinare la percorribilità delle strade principali del Basso Sarca e Ledro interrotte da frane e alberi caduti. Un sistema,

il nostro, che trova la propria forza anche nella capillarità.

L'interventistica del 2017 ha visto anche un importante incendio sviluppatosi in una via del centro storico di Arco. Grazie al lavoro quasi ininterrotto di oltre 50 pompieri per più di 24 ore si è riusciti ad avere ragione delle fiamme, salvare le case confinanti e mettere in sicurezza le strutture compromesse dall'incendio e dal forte calore; il tutto senza feriti e intossicati. Intervento svolto



L'ISPETTORE MICHELE ALBERTI;  
A SINISTRA L'ASSESSORE  
PROVINCIALE TIZIANO MELLARINI

### SARÀ LA VAL DI LEDRO AD OSPITARE IL PROSSIMO CAMPEGGIO PROVINCIALE PER ALLIEVI

grazie all'impegno del corpo di Arco guidato dal comandante Stefano Bonamico e supportato da tutti i corpi del distretto con l'aggiunta del corpo volontario di Rovereto e di quello permanente di Trento.

Un'estate particolarmente seccata come la scorsa ha visto anche un massiccio impegno nel far fronte agli incendi boschivi. Su questo fronte un incendio sviluppatosi nella zona di Tremosine in provincia di Brescia è stato spinto dal forte vento fino al territorio di Tremalzo. Qui i vigili coordinati dal comandante Angelo Maroni e alternativamente dall'ispettore Michele Alberti e dai due viceispettori Lorenzo Righi e Renato Santi sono stati impegnati per quasi quattro giorni con mezzi manuali e motoseghe per creare le tracce dove l'incendio non riuscisse a trovare terreno per avanzare. Un grosso aiuto in questa operazione è arrivato anche dal cielo

con il supporto di due elicotteri del nucleo di Trento che per quasi dieci ore al giorno sganciavano acqua sui bordi dell'incendio.

Un capitolo a parte della relazione è sempre dedicato agli allievi, il vivaio di ogni corpo. Quest'anno il distretto organizzerà il campeggio provinciale in Valle di Ledro della durata di quattro giorni.

La parola è passata poi al neopresidente della Federazione, Tullio Ioppi, per anni comandante del corpo di Arco. Nel suo discorso ha spiegato come la Federazione stia cercando di adattarsi alle richieste dei corpi, dando quindi assistenza senza essere un centro di autocelebrazione.

Anche il presidente si è soffermato sugli allievi, giovani che entrando nei corpi prima dei diciotto anni ricevono una formazione sull'antincendio, sulle tematiche di Protezione Civile ma anche sul senso civico.

Insomma, anche se tutti gli allievi non diventeranno vigili la loro formazione li porterà comunque ad essere cittadini migliori.

Primo a prendere la parola tra i politici è stato il senatore, e sindaco, Vittorio Fravezzi: «Fare il vigile del fuoco è un buon modo per mettersi in gioco in maniera disinteressata per la comunità. Fermo restando che al giorno d'oggi tra normative e interventistica sempre più specifica è diventato complesso organizzare il lavoro dei pompieri».

Infine l'assessore provinciale Tiziano Mellarini ha preannunciato un protocollo che coinvolge l'assessorato all'istruzione, quello alla protezione civile e la Federazione dei Vigili del Fuoco volontari che avrà come mission quella di entrare nelle scuole per spiegare ai ragazzi l'importanza del volontariato e di mettersi al servizio della comunità a 360°. Mellarini, infine, ha voluto fermamente sfatare la voce di corridoio che è stata messa in circolazione da qualcuno su un imminente regolamento che decretasse l'incompatibilità tra la professione di vigile del fuoco permanente e il grado di comandante di un corpo volontario. L'ha infatti definita una "bufala" e quindi, come tale, non vera.

Al termine dei discorsi ufficiali sono state consegnate le anzianità di servizio. Ben 37 i premiati, in aggiunta a due comandanti ed all'ispettore che hanno ricevuto la benemerita per il lungo comando. ■

### LA SQUADRA DELL'UNIONE DISTRETTUALE, OLTRE ALL'ISPETTORE MICHELE ALBERTI, È COSÌ COMPOSTA:

**CASSIERA** Maria Teresa Toniatti  
**VICEISPETTORI** Lorenzo Righi e Renato Santi  
**SEGRETARIO** Nicolò Rigatti  
**MAGAZZINIERE** Luca Sartorelli  
**RESPONSABILE RADIO** Manuel Segato  
**RESPONSABILE ALLIEVI** Giorgio Turrini  
**ADDETTO STAMPA** Daniele Zanoni

# I CITTADINI INCONTRANO IL MONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Piazza Fiera a Trento ha ospitato “Io non rischio”, la giornata nazionale dedicata alla conoscenza e alla promozione di una cultura della prevenzione



relli, del governatore della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi, dell'assessore provinciale e coordinatore della Commissione speciale della Protezione civile Tiziano Mellarini e dei vertici della stessa Protezione Civile trentina, il 14 ottobre è toccato ai cittadini essere protagonisti, con le loro curiosità, domande e richieste ai molti volontari e al personale delle varie realtà di volontariato presenti in Piazza Fiera.

Ad aprire ufficialmente la settima edizione di “Io non rischio” il capo della Protezione Civile trentina Stefano De Vigili («Nei momenti di crisi siamo tutti la Protezione Civile», sono state le sue parole), il sindaco di Trento, Alessandro Andreatta

A PORTARE LA LORO TESTIMONIANZA ANCHE DUE ATLETI DEL CALIBRO DI FILIPPO LANZA E LUCA VETTORI

**E**sercitazioni dimostrative di ricerca persone sotto le macerie e buone pratiche di protezione civile protagonisti a Trento in occasione di “Io non rischio”, la giornata nazionale dedicata alla conoscenza e alla promozione di una cultura della prevenzione.

Dopo la presentazione della campagna in sala Depero, alla presenza del capo-dipartimento della Protezione Civile nazionale, Angelo Bor-

(«Siamo qui per affermare una cultura della prevenzione e farla crescere») e la dirigente del Comune di Trento Angela Patton. A portare la loro testimonianza anche due atleti del calibro di Filippo Lanza e Luca Vettori. «È bello vedere - hanno commentato i due giocatori della Trentino Volley - come qui si dia importanza alla sensibilizzazione relativa alla necessità di prevenire i rischi e saperli affrontare, senza



VAI AL COMUNICATO  
DELL'UFFICIO STAMPA  
DELLA PAT

infondere paura ma suscitando curiosità e interesse verso pratiche rivolte alla cura di sé, della propria città e dell'ambiente».

Animata da stand e installazioni di tutte le componenti della Protezione Civile trentina, Piazza Fiera ha attirato fin dal mattino centinaia di cittadini e famiglie. Momento centrale della giornata, accanto alle presentazioni del Piano di protezione civile del Comune di Trento e delle attività svolte, dei ruoli e delle modalità operative di ogni settore, anche la simulazione di un intervento di ricerca persone sotto le macerie di una casa crollata con l'ausilio dei cani da ricerca. Una dimostrazione pratica guidata, spiegata passo dopo passo al folto pubblico assiepato dietro le transenne, che ha mostrato "dal vivo" e con chiarezza quanto capita di vedere in televisione in occasione di calamità.



NELLE FOTO LA SIMULAZIONE DI UN INTERVENTO DI RICERCA PERSONA INTRAPPOLATA SOTTO LE MACERIE

**NUOVO!**

AREA DI FORMAZIONE  
NEGOZIO CON ARTICOLI SPECIALI

**RESCUE &  
WORK STORE**

Ahraue 12 · San Giorgio (Brunico) · [www.kronaction.com](http://www.kronaction.com)

**kronaction**  
Workframe Shop



# LA DIFFICOLTÀ DI DECIDERE IN SCENARI INCERTI

Lo stress decisionale è qualcosa con cui familiarizzare durante le esercitazioni, “riproduzioni controllate” della realtà preziose per chi si trova in ruoli di comando



*“Se avessi un consiglio da dare, come persona di successo, sarebbe questo: se si vuole riuscire bisogna pensare, pensare fino allo spasimo.”*

R. Thompson



DI ELISA PANCHERI  
Psicologa e psicoterapeuta  
pancherielisa@hotmail.com

**S**uona una selettiva, la squadra arriva in caserma, si cambia e parte ma lo scenario che troverà è ogni volta diverso: diverse le cose e le persone coinvolte, diverse le dinamiche ed i tempi utili per agire, diversa la squadra e l'esperienza di ognuno. Il comandante si appresta a decidere cosa fare, come organizzare l'intervento, come disporre i mezzi

e le persone, chi altro allertare, a chi delegare.

Deve decidere in tempi brevi, brevissimi, talvolta lunghi quanto l'attimo di un respiro.

Ma cosa succede nella mente del comandante in quei pochi secondi? Perché decidere in emergenza è così complesso? Perché per quel comandante decidere in quel con-

IL POTERE DI CHI GUIDA  
UNA SQUADRA È DATO PER  
DECIDERE E PER RISOLVERE I  
PROBLEMI, E VA ESERCITATO  
CON DETERMINAZIONE

testo è diverso rispetto al decidere le stesse cose qualche ora prima seduto ad un tavolino? Come funziona la nostra mente quando ragiona su scenari incerti? Sono interrogativi a cui la psicologia ha dato delle risposte.

Innanzitutto le risorse mentali di ognuno di noi sono per definizione limitate, non abbiamo cioè risorse mentali infinite in termini di memoria, di attenzione, di capacità di elaborazione; l'informazione giunge ai nostri sensi già filtrata e non dura quanto vorremmo.

E così dobbiamo quotidianamente fare i conti con risorse limitate di fronte invece ad un mondo ricchissimo di stimoli (visivi, uditivi, ecc.). Ciò significa che parte dell'informazione potenzialmente disponibile ai nostri sensi viene

sempre inesorabilmente persa prima ancora di giungere ad essi.

Queste nostre risorse cognitive si fanno ancora più carenti sotto stress.

Il comandante delle nostre prime righe avrà quindi sullo scenario di intervento abilità cognitive che funzionano peggio del solito. Tuttavia ha dalla sua parte un sistema cognitivo comunque efficientissimo, le procedure automatiche apprese in addestramento ed il vantaggio dell'esperienza.

Quindi da una parte abbiamo il comandante con risorse cognitive limitate e dall'altra una situazione di emergenza che va risolta in tempi rapidissimi (pressione temporale), di cui non si conosce tutto (scarsità di informazioni sull'evento) ed in continuo cambiamento (imprevedibilità); infatti la maggior parte delle scene d'intervento è caratterizzato da una propria dinamicità interna (banalmente l'incendio di una sola abitazione può diventare quello di due) e richiede con- ➔





LA PRESSIONE TEMPORALE PORTA  
GENERALMENTE A SOLUZIONI PIÙ VELOCI  
MA PIÙ RISCHIOSE PERCHÉ LA MENTE  
“PREFERISCE” USCIRE PIÙ VELOCEMENTE  
DALL’EMERGENZA

→ tinue ridefinizioni del piano di intervento e la modifica di decisioni già prese.

Dall’incontro tra il comandante e questa scena complessa emergono vari fenomeni. Innanzitutto aumenta da un punto emotivo/fisiologico l’attivazione vegetativa (aumentano il battito cardiaco, il rilascio di zuccheri, la frequenza respiratoria...) e aumentano i pensieri di preoccupazione irrilevanti e di disturbo («Non riusciremo a fare in tempo», «Non ho mai visto una scena del genere», ecc.).

La mente inizia quindi a contrastarli investendo risorse mentali per acquisire controllo e padronanza.

Poiché purtroppo non esiste nessun algoritmo che ci garantisca una risoluzione certa dell’emergenza, la mente, quando deve risolvere dei problemi, ricorre ad euristiche, strategie veloci e semplificate di pensiero che nella maggior parte dei casi portano ad una buona e rapida soluzione, ma non sono sempre perfettamente razionali.

Un esempio a tal proposito è la tendenza a ricorrere ad azioni abitudi-

narie e familiari: la mente per non faticare a costruire soluzioni nuove applica ciò che ha già funzionato in precedenza (ad esempio il comandante di fronte ad un incendio di abitazione percorre mentalmente tutti gli incendi di abitazioni risolti fino ad allora, cerca l’evento più simile a ciò che vede davanti a sé e ricorda come l’aveva risolto).

Ma ogni situazione è nuova e cercare ciò che accomuna le situazioni già vissute a quelle attuali, anziché cercarne le differenze, non è sempre la soluzione più efficace. Quindi questa tendenza a ricorrere a ciò che conosciamo bene, mentre diminuisce il sovraccarico mentale e agevola la risoluzione veloce, potrebbe in alcuni casi essere pericolosamente fallace, ad esempio spingendo il comandante ad un’analisi superficiale della scena.

D’altra parte sappiamo bene che le situazioni di emergenza possono essere simili ma mai uguali.

Interessante tra l’altro come questo fenomeno, più in generale, appartenga a tutti noi mostrandosi non solo nei soccorritori ma anche nelle vittime di eventi (ad esempio durante una fuga da un edificio in fiamme la maggior parte delle persone tende ad uscire dalla stessa porta dalla quale è entrata, che è quella più accessibile al ricordo e quindi la più familiare, anche se fosse la soluzione più pericolosa). Sono noti inoltre altri errori di giudizio, ecco i principali.

La pressione temporale porta generalmente a soluzioni più veloci ma più rischiose perché la men-

te “preferisce” uscire più velocemente dall’emergenza, che le costa molto in termini di risorse cognitive e stress, anche a costo di assumersi degli azzardi in più. Anche in gruppo la valutazione del rischio è diversa: si assumono decisioni tendenzialmente più rischiose, perché si percepisce che la responsabilità di eventuali errori risulterebbe suddivisa (Risky shift phenomenon).

Altro fattore di ostacolo ad un buon processo decisionale è il Confirmation Bias, un meccanismo che agisce dopo aver preso una decisione. È la tendenza inconsapevole a considerare solo le informazioni che confermano la propria scelta. Il comandante, consapevole di questo meccanismo innato sempre in agguato, dovrebbe quindi cercare deliberatamente le informazioni che potrebbero falsificare la scelta fatta.

In conclusione, lo stress decisionale è qualcosa con cui familiarizzare durante le esercitazioni, che sono “riproduzioni controllate” della realtà preziose per chi si trova in ruoli di comando, proprio per “abituarsi a decidere” e notare i propri errori più frequenti.

Il potere di chi guida una squadra è dato per decidere e per risolvere i problemi, e va esercitato con determinazione perché la squadra ha bisogno di decisioni.

Non sempre è facile contrastare l’incertezza, la paura del giudizio in caso di errore e la paura di fare la scelta sbagliata, ma non decidere sarebbe la prima scelta sbagliata. ■

CORPO VV.F. DI MOLINA DI LEDRO

UNIONE VV.F. DELL'ALTO GARDA E LEDRO

# DALLA LOMBARDIA L'INCENDIO ARRIVA IN TRENINO

Una superficie di quasi 200 ettari intaccata dalle fiamme appiccate da un piromane

LE OPERAZIONI SONO STATE COORDINATE DAL COMANDANTE ANGELO MARONI DEL CORPO DI MOLINA DI LEDRO, DALL'ISPETTORE MICHELE ALBERTI E DAI DUE VICE ISPETTORI LORENZO RIGHI E RENATO SANTI

Nella notte di venerdì 27 ottobre la mano di un piromane nella zona di Tremosine ha acceso la miccia di un incendio boschivo che ha visto operare, nei giorni seguenti, anche i volontari del distretto Alto Garda e Ledro.

Un incendio boschivo che, spinto dalla forza del vento e alimentato anche da piante e arbusti seccate da un lungo periodo di piogge scarse, ora dopo ora ha guadagnato chilometri fino a ridurre in fumo poco meno di 200 ettari di bosco, cespugli, mughetti e rocce.

L'incendio veniva spinto dal vento verso nord e quindi verso la zona di Tremalzo che è la prima confinante con il Trentino. Da Tremalzo parte una strada sterrata che conduce a Passo Nota e che poi arriva nella zona di Tremosine, in provincia di Brescia.

La preoccupazione dei Vigili del Fuoco ledrensi è stata proprio quella che l'incendio non si fermasse e che potesse raggiungere la Valle di Ledro. Per capire l'evolversi della situazione durante la giornata di sabato è stato fatto un sopralluogo in zona ma non si sono rilevate grosse criticità. La domenica mattina, invece, i pompieri ledrensi - coadiuvati nei giorni successivi anche dai colleghi di tutto il distretto - sono stati chiamati ad intervenire a causa di una repentina accelerazione del fronte delle fiamme. Fiamme che si stavano avvicinando pericolosamente alla strada Tremalzo - passo Nota.

Ed è proprio questa strada, già protagonista della Grande Guerra, che ha avuto un ruolo fondamentale in tutto questo intervento. Con l'ausilio di motoseghe, roncole, soffiatori e braccia esperte questa antica via di comunicazione è stata tra- ➔



L'INCENDIO IN VAL DI LEDRO



GUARDA IL VIDEO  
DELL'INCENDIO

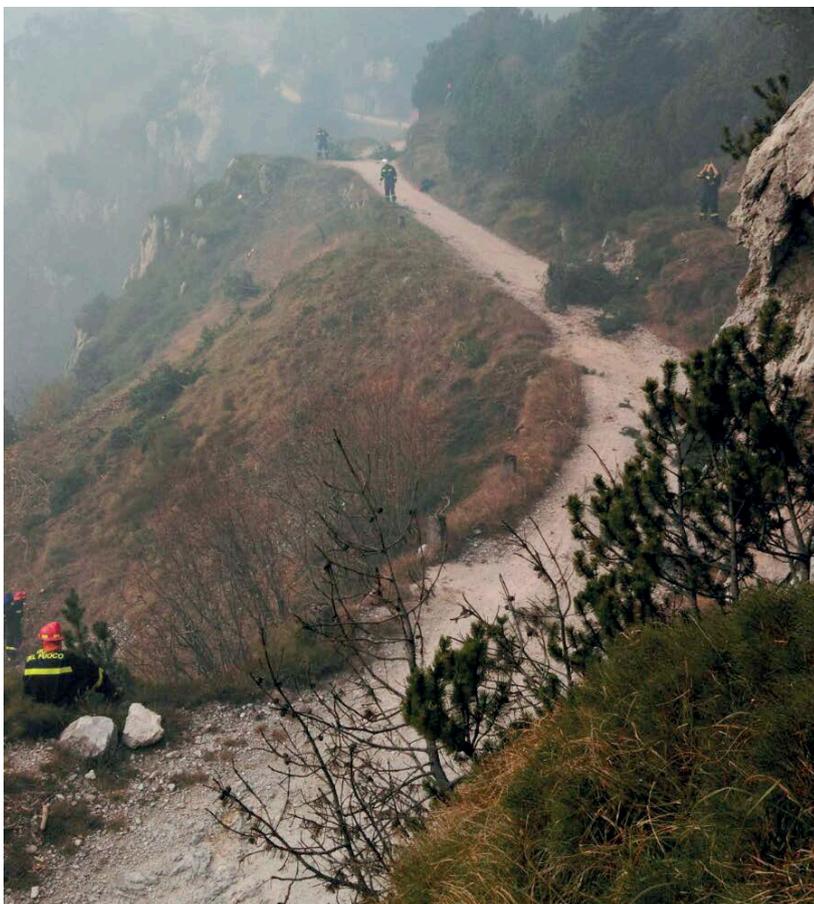
→ sformata in una moderna strada tagliafuoco. Sono stati ripuliti i bordi da tutte le piante, dai cespugli di mughì e dalle foglie in modo che l'avvicinarsi delle fiamme non trovasse terreno fertile, pur essendo spinte dal forte vento proveniente da sud. Proprio l'orografia del terreno faceva in modo che il vento una volta entrato nelle vallette strette aumentasse la propria velocità riuscendo a far guadagnare alle fiamme molti metri di quota in pochissimi istanti.

Mentre 30 Vigili del Fuoco operavano sulla tagliafuoco, dal cielo due aerei Canadair e tre elicotteri scaricavano acqua in modo da bagnare il terreno e circoscrivere le fiamme. Per alimentare uno dei due vasconi di pescaggio delle benne Bambi Bucket si è ricorsi all'utilizzo della botte da diecimila litri del corpo di Arco.

L'intervento si è protratto fino al mercoledì; in questi quattro giorni di intervento si è operato solamente durante le ore di luce sia per realizzare le zone "pulite" che per la bonifica delle zone già bruciate. Era infatti impensabile fare operare il personale in zone impervie con l'oscurità e con l'incendio in atto. Durante la notte invece ci si portava in zona per osservare da lontano l'evolversi della situazione e poter così pianificare il lavoro della mattina successiva.



DI DANIELE ZANONI  
stampal@distrettoriva.it



Ci sono stati momenti in cui l'incendio ha scavalcato la strada tagliafuoco fino a farsi notare, scollinando, dai paesi della Valle di Ledro. Ma grazie agli elicotteri, ai Canadair ed al personale a terra si è riuscito a circoscriverlo all'interno del perimetro bruciato. Nella giornata di mercoledì si è registrata una somma di fattori che ha portato all'estinzione completa delle fiamme. Questi fattori sono stati da un lato l'abbassamento delle temperature che ha fatto scendere la brina durante le ore notturne bagnando e raffreddando sia il terreno che la vegetazione e, dall'altro, l'ormai pressoché definitivo esaurimento del "combustibile" all'interno del perimetro creato con le tracce tagliafuoco. In questi quattro giorni le operazioni sono state coordinate dal comandante Angelo Maroni del corpo di Molina di Ledro, dall'ispettore Michele Alberti e dai due vice ispettori Lorenzo Righi e Renato Santi.



I POMPIERI  
RIPULISCONO IL LAGO

CORPI VV.F. DI CLES, TAIO, TASSULLO E NANNO

UNIONE VV.F. DI CLES

## A SANTA GIUSTINA SCATTA L'OPERAZIONE PULIZIA

Una trentina di vigili all'opera per ridare dignità al bacino artificiale. Recuperati quintali di rifiuti, barche abbandonate e pneumatici

Nella giornata di domenica 22 ottobre, nonostante il clima poco favorevole, si è svolta nella parte meridionale del lago di S. Giustina la giornata ecologica organizzata da Vigili del Fuoco Volontari, Comunità Val di Non, Edison, Associazione Pescatori della Val di Non e gruppo Alpini di Cles. Una trentina di pompieri in rappresentanza dei corpi di Cles, Taio, Tassullo e Nanno si sono occupati di ripulire la superficie del lago verso la parte della diga.

L'operazione è scattata alle 8, quando i pompieri di Cles, Taio e Tassullo hanno calato i rispettivi gommoni nel lago organizzandosi nella raccolta dei rifiuti che galleggiavano (legname, rottami, pneumatici, casse, tubazioni, materiali plastici, bottiglie e barche abbandonate).

Per rimuovere tali rifiuti sono state utilizzate delle apposite reti in grado di catturare tutti gli oggetti in superficie fino a mezzo metro di profondità. Manovra molto complessa in quanto bisognava coordinare i vari gommoni, facendo attenzione a

non imbrigliarsi e ad urtare le sponde del lago; il tutto operando ovviamente in sicurezza.

Vista la notevole mole di materiale restituito dalle acque, si è reso necessario eseguire tale manovra diverse volte. Una volta imbrigliati, i rifiuti venivano trasportati ad una cinquantina di metri da un'insenatura del lago e qui entrava in azione il trattore dei pompieri di Nanno che con il verricello agganciava le reti e le portava a riva. In seguito un apposito escavatore recuperava il materiale e lo caricava su alcuni trattori che lo trasportavano in un luogo adeguato allo smaltimento.

L'operazione è stata eseguita perfettamente, tanto che i rifiuti rinvenuti sia sulla superficie del lago sia sulle sponde sono stati rimossi completamente. Pulito il bacino, ora va fatta una riflessione per capire come l'inciviltà possa portare ad episodi del genere. È triste constatare come spesso ci capiti di dover fare i conti con l'abbandono indiscriminato di rifiuti in diverse aree naturali della Val di Non.

DI RAFFAELE MICLET  
ispettore@distrettovvfcles.it

UNIONE VV.F. DI FIEMME

# L'IMPORTANZA DI INVESTIRE SULLA FORMAZIONE

Un anno intenso per i graduati dell'Unione, coinvolti in un intenso programma di aggiornamento e crescita professionale e umana



DI TIZIANO LARGER  
tizianolarger@yahoo.it

Nel corso del 2017 l'Unione dei Vigili del Fuoco Volontari di Fiemme ha deciso di intraprendere un percorso formativo per i graduati di tutti corpi che danno vita al distretto.

Questo percorso è stato possibile grazie alla ferma convinzione di tutti i comandanti, nella consapevolezza che la continua formazione, la collaborazione attiva e lo scambio di esperienze tra i componenti dei vari corpi siano la chiave fondamentale per la riuscita di un servizio sempre all'altezza delle aspettative della cittadinanza.

La necessità di riunire vicecomandanti, capiplotone e capisquadra si spiega con il voler creare una certa omogeneità di formazione/informazione per tutti i graduati del distretto. Sono loro infatti che vengono in supporto al ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) e che interagiscono con il personale operativo sul campo; sono loro che aiutano i vari comandanti nella formazione interna dei propri corpi e per questo sono una figura di riferimento per tutti i Vigili del Fuoco.

Grazie alla regia dell'ispettore Stefano Sandri e alla disponibilità di tutti gli istruttori è stato approntato un calendario, con date distribuite su tutto l'arco dell'anno.

Il programma è iniziato con il ripasso teorico dell'utilizzo del dispositivo APVR (autoprotettori) per proseguire con percorsi di affaticamento presso la caserma di Cavalese e il controllo del consumo dell'aria, seguiti poi dalla possibilità di effettuare il percorso fumi presso la scuola provinciale antincendi di Marco di Rovereto.

Il secondo step è stato un esame in aula delle tecniche di intervento in caso di incendi al chiuso e due serate di addestramento pratico presso un'abitazione in procinto di essere demolita, dove abbiamo potuto apprezzare le varie tecniche di ventilazione dei fumi, di ricerca di persone in ambienti saturi e di attacco all'incendio in spazi confinati. A conclusione di questa fase del programma il corso di tecniche di intervento proposto dalla stessa S.P.A. presso le proprie strutture di Marco.

Terza fase: incidenti stradali. È stata presa in considerazione l'interventistica per sinistri con perso-

IL PROGRAMMA È INIZIATO CON IL RIPASSO TEORICO DELL'UTILIZZO DEL DISPOSITIVO APVR





ne incastrate nell'abitacolo, dal punto di vista dei corpi che hanno in dotazione le pinze idrauliche e dal punto di vista dei corpi che ne sono sprovvisti, in modo che ci sia una collaborazione in caso di eventi di questa tipologia, purtroppo sempre presenti nella nostra gamma di interventi.

Per concludere la carrellata di serate distrettuali è stato effettuato un ripasso sulla tematica della ricerca persone disperse, illustrando in aula le statistiche di ricerche in valle, evidenziando la delicatezza della tipologia di intervento, ripetendo le procedure operative da adottare e proseguendo con la dimostrazione dei dispositivi informatici a corredo del furgone distrettuale TAST (tecnichian assistance service team), utilissimi per la gestione logistica ed organizzativa sul campo delle ricerche stesse.

Grazie all'interessamento della Federazione, inoltre, sono stati possibili altri due momenti formativi molto importanti. Il primo era rivolto a tutti i graduati del distretto e ha visto TERNA e SET, distributori e gestori delle linee ad alta tensione, illustrare la pericolosità di lavoro in caso di interventi in impianti in tensione, cabine elettriche e linee aeree. Il secondo è avvenuto presso il Nucleo elicotteri della Provincia di Trento, dove tutti i co-

mandanti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con piloti e tecnici degli aeromobili in dotazione, per meglio gestire gli atterraggi nei nostri paesi in caso di necessità, dato che in questi casi i nostri volontari vengono chiamati per fare assistenza da terra.

Per il prossimo futuro è in previsione un nuovo corso BLS per la gestione del primo soccorso e l'utilizzo dei defibrillatori; altri corsi sono stati effettuati negli ultimi anni, ma sempre più personale si rende disponibile per tale formazione, molto importante per la salvaguardia della salute del cittadino. Quasi tutti i corpi della valle hanno in dotazione su un proprio mezzo un DAE, da utilizzare in caso di autosoccorso per un eventuale malore del proprio personale, ma anche in supporto al personale sanitario sul territorio.

Un grosso ringraziamento va quindi a tutti gli istruttori che si sono resi disponibili per la realizzazione di questo percorso formativo e a tutti i nostri graduati e vigili che hanno seguito con curiosità e passione le varie serate preposte. ■



DI ANTONIO CORAZZOLLA  
wftres@virgilio.it



I VIGILI DEL FUOCO  
DI TRES

**CORPO VV.F. DI TRES - UNIONE VV.F. DI FONDO**

## INAUGURATA LA NUOVA AUTOBOTTE

In occasione del “Weekend da fuoco” sono stati tolti ufficialmente i veli al nuovo macchinario che permetterà di offrire un servizio alla comunità ancora migliore

**IL MEZZO HA UNA DOTAZIONE DI 2400 LITRI DI ACQUA + 200 LITRI DI SCHIUMA, UNA POMPA MALECO DA 2400 L/M 10 BAR IN MEDIA PRESSIONE + 300 L/M IN ALTA PRESSIONE**

Grande momento di festa per il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tres, che in occasione del “Weekend da fuoco” ha inaugurato la nuova APS consegnata nel dicembre 2016. Si tratta di un telaio MAN TGM 13.290 4x4 allestito dalla ditta BAI di Brescia.

L'autobotte ha un peso complessivo di 14,5 tonnellate con cabina a tre posti. Ha una dotazione di 2400 litri di acqua + 200 litri di schiuma, una pompa MALECO da 2400 l/m 10 bar in media pressione + 300 l/m in alta pressione. L'allestimento consiste in 6 vani + serranda posteriore. Le principali dotazioni sono naspo alta pressione da 80 metri, generatore da 13 kw, colonna fari con 4 proiettori a led, kit con 4 cuscini di sollevamento, verricello anteriore mod. Warn da 7 ton, tirfort completo di tutta l'attrezzatura, 4 autoprotettori con bombole di ricambio, manichette di vario diametro, ventilatore positivo, fari da lavoro, pompe sommerse, più attrezzatura varia da lavoro per ogni tipo di intervento. Un mezzo che sicuramente porterà garanzie e sicurezza per tutti gli interventi di nostra competenza e che inoltre sarà di sostegno agli altri corpi che fanno parte del comune di Predaia e alle municipalità limitrofe.

La festa è iniziata sabato sera con DJ e musica. La domenica, dopo la S. Messa, si è proceduto alla

benedizione del mezzo sul sagrato della chiesa, cui hanno fatto seguito i discorsi delle autorità. Trasferimento poi nella bellissima zona sportiva dove è stato offerto l'«aperitivo del pompiere» e il pranzo a tutti i presenti. Molto intenso il pomeriggio che ha visto le manovre degli allievi e dei corpi di Predaia, cioè Tres, Taio, Vervò, Coredò, Smarano, ai quali vanno aggiunti i pompieri di Sfruz. Durante il pomeriggio c'è stata la possibilità di effettuare voli turistici in elicottero, mentre Pompieropoli ha attirato numerosi piccoli aspiranti vigili che a fine giornata sono rientrati a casa con un diploma di partecipazione.

Molto spettacolare la gimcana del pompiere che ha coinvolto parecchie coppie in una serie di manovre utilizzando una Jeep a spinta e combinando momenti di divertimento alternati a difficoltà varie sul percorso.

La serata si è conclusa con la cena e un concerto tributo ai Nomadi.

Da parte dei Vigili del Fuoco di Tres un grazie alle associazioni del paese (Sezione Cacciatori, Gruppo giovani, Associazione Alpini, Gruppo Missionario, Sci Club Predaia, Croce Rossa sezione di Coredò e la Pro Loco) e alle famiglie dei vigili che hanno contribuito attivamente alla buona riuscita della festa preparando i pasti. ■

Inverno

2017



# POMPIERE

Anno XIV  
numero 1/2017

# JUNIOR

Con i personaggi  
a fumetti di Fulber



Fulber  
40 ANNI CON FANTASIA



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari  
della Provincia di Trento



Collana a fumetti promossa dalla Federazione dei  
Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia  
Autonoma di Trento

**Redazione e informazioni**

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento  
tel. 0461 492490 - fax 0461 492495  
segreteria@fedvfvvol.it - www.fedvfvvol.it

**Direttore responsabile**

Lorena Iob

**Ideazione progetto grafico e coordinamento  
editoriale**



[www.trovarti.it/node/1342](http://www.trovarti.it/node/1342)

**Colore**

Angela Vianello

**Ottimizzazione colore e copertina**

Fulvio Bernardini

**Impaginazione**

Palma & Associati

**Stampa Tipografica**

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)



1977-2016 ©

GARY TM e BOSCOSMERALDO © 1977-2017 by FULVIO  
BERNARDINI-FULBER

Tutti i diritti riservati - Vietata la riproduzione



## LO "SPIRITO GIUSTO" SOTTO L'ALBERO DI NATALE

### Introduzione alla storia

Ad un passo dal 15° anno dalla sua prima edizione, l'inserto a colori del Pompiere del Trentino Pompiere Junior o "P.J." come viene chiamato ormai dagli affezionati, si presenta quest'anno con alcune piccole novità. Le storie a fumetti diventano due; la prima con le classiche avventure dei cuccioli aspiranti pompieri della contea immaginaria di Bosco Smeraldo e la seconda che segna il ritorno della coppia Gary e Spike con una ministoria sul fumo passivo. A chiudere la pubblicazione arriva "Pompiere News" la pagina di cronaca varia sulle novità in arrivo e notizie sulle celebrazioni del 40° dei personaggi a fumetti di Fulber che hanno inaugurato il progetto editoriale di P.J.

Il tema trattato nel racconto d'apertura "Lo Spirito Giusto" mette in risalto l'atteggiamento corretto che ogni giovane deve avere dal momento in cui entra a far parte della grande famiglia dei Vigili del Fuoco Volontari Allievi. Illustra alcuni passaggi del Codice deontologico (che raccoglie le norme comportamentali alle quali deve ispirarsi il Vigile del Fuoco Volontario) attraverso l'interpretazione dei piccoli protagonisti a fumetti, Elliott, Gregor, Bea, Piggy e il maestro George, grazie anche alla preziosa consulenza di Flavia Moresco ( suo anche lo spunto del gattino salvato dai pompieri di Bosco Smeraldo nella quadrupla di apertura del racconto illustrato).

Buone Festività da tutti noi!

**Fulber**  
40 ANNI CON FANTASIA

# LO SPIRITO "Giusto"

**1** CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ATTO  
PROVOCANO SEMPRE PIU' SPESSO  
DANNI ROVINOSI A CAUSA DEL  
MALTEMPO SEMPRE PIU' ESTREMO...

DEVE ESSERE STATO IL FORTE  
VENTO DI STANOTTE A  
SPEZZARE QUEL  
GROSSO RAMO!

MA ORA E' IN  
SICUREZZA,  
PERO'!

E AVETE  
VISTO  
QUEL POVERO  
GATTINO SUL  
RAMO?!



PER FORTUNA  
SONO ARRIVATI  
I POMPIERI!!

E ANCHE  
IL MICIO  
E' AL  
SICURO,  
ORA!



BRAVI!

SONO DEGLI  
EROI!!







LA DOMANDA DI ASSUNZIONE VA CONSEGNATA AL COMANDANTE DEI POMPIERI O IN COMUNE



SE ACCOETA VIENE SELEZIONATA PER I POSTI DISPONIBILI ANCHE IN BASE ALL'ETA' DEGLI ASPIRANTI...



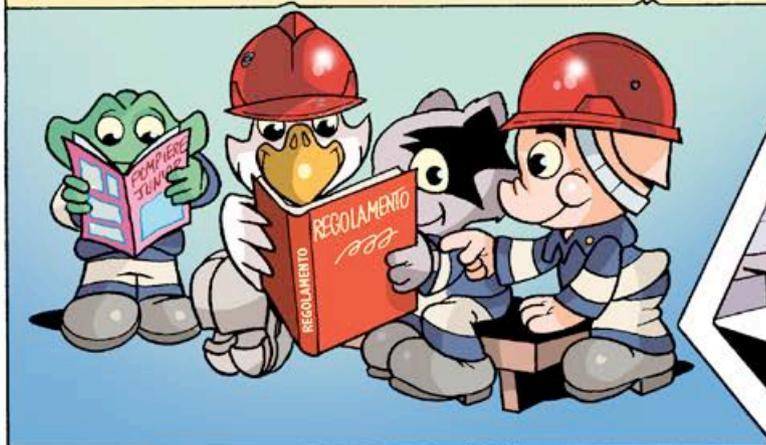
UNA VOLTA ASSUNTI DOPO LA SOTTOSCRIZIONE DEI GENITORI, IL NOSTRO ALLIEVO EFFETTUA LA PROMESSA...



...RICEVE DIVISA, CINTURONE ED ELMETTO E GLI VIENE CONSEGNATO E SPIEGATO IL REGOLAMENTO

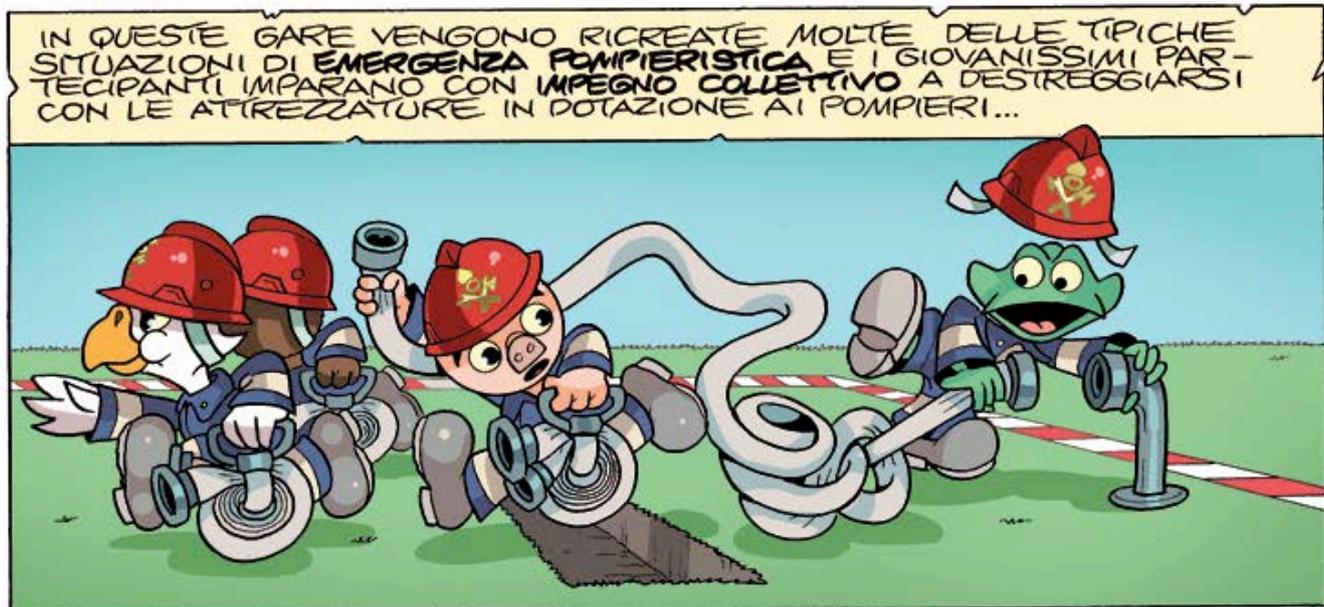


IN ESSO SONO PRESENTI MOLTE NORME COMPORTAMENTALI COME AD ESEMPIO MANTENERE UN ATTEGGIAMENTO CORRETTO, NON FUMARE O BERE, ESSERE SEMPRE PUNTUALI, LEALI, RISPETTOSI E UBBIDIENTI...



QUESTE REGOLE VALGONO ANCHE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI, NATURALMENTE!







**GARY & SPIKE**  
by Xulber

IN:  
**SENZA SCAMPO**

40 ANNI CON TARTARUCCI

È ORA DI FARE DEL SANO MOVIMENTO, SPIKE! DELLO JOGGING PER RIPULIRCI I POLMONI DALL'ARIA VIZIATA!

EH?

LA BREZZA FRIZZANTE DELLA CAMPAGNA CI ASPETTA!

FACCIO SALTII DI GIOIA!

ASCENSORE

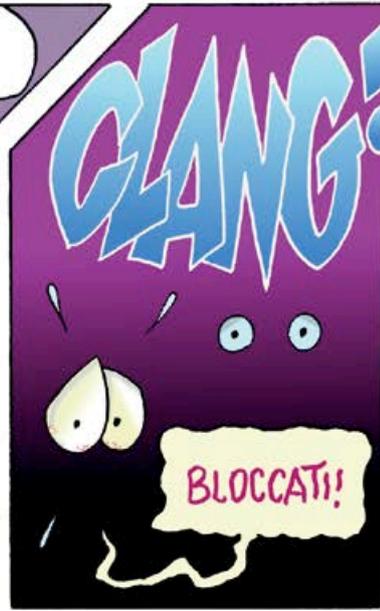
MA CRIBBIO! QUESTO ASCENSORE È UNA... CAMERA A GAS!!

TANFO DI SIGARETTA! QUALCUNO HA FUMATO QUI DENTRO, ALLA FACCIA DEI DIVIETI!

PER QUALCHE MINUTO SIAMO COSTRETTI AD INALARE I VELENI DEL FUMO PASSIVO!

OSSIA?

UNA COMBINAZIONE MICIDIALE DI OLTRE 4.000 SOSTANZE CHIMICHE E CANCEROGENE, TRA LE QUALI ARSENICO, CROMO E BENZOPIRENE!!





## LA GRANDE ALLEANZA

a cura della redazione di PJ

Allearsi o fare squadra, recita lo spirito pompieristico da sempre. È quello che la **Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino** e i vertici di **Autostrada del Brennero** stanno attuando per il triennio 2018/2020 per entrare nelle scuole medie del Trentino, in collaborazione con Fulber Creazioni per un obiettivo comune, anzi, un "doppio" obiettivo comune: la **Prevenzione dei pericoli a scuola e in generale** e la **Guida sicura in autostrada**, temi condensati nel nuovo progetto editoriale di Fulber Creazioni con una doppia struttura illustrata dedicata ad Autostrada del Brennero e ai Pompieri Volontari.

Il progetto promosso da queste due importanti istituzioni trentine godrà anche del patrocinio del **Dipartimento dell' Istruzione della Provincia Autonoma di Trento**. Un primo incontro tra le parti si è svolto mercoledì 22 novembre presso la sala del **Centro Direzionale Interporto di Trento** alla presenza dell'Amministratore Delegato di A22 Dott. **Walter Pardatscher** e del Dirigente Settore Affari Generali Dott. **Mauro Azzolini**, del Presidente della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino **Tullio Loppi** e dell'Ing. **Mauro Donati**, e con l'autore del progetto editoriale a fumetti **Fulvio Bernardini**, in rappresentanza di **Fulber Creazioni**. Presente anche il Funzionario per l'Ufficio Supporto Giuridico Sistema Scolastico ed Educativo, **Livio Degasperis** della Provincia Autonoma di Trento. Presenti anche un centinaio di **Comandanti dei Pompieri Volontari del Trentino** pronti ad entrare nella aule scolastiche dei nostri ragazzi!



Foto di Nadia Clementi

## I CARTOONS DI FULBER IN TV E ... AL CINEMA

In occasione dei 40 anni dalle prime pubblicazioni a fumetti dei cartoons di Gary e Spike la Fulber Creazioni vara una serie di iniziative mediatiche sul territorio Trentino di grande impatto visivo ovvero il ritorno di Fulber ( al secolo Fulvio Bernardini) anche alle **produzioni televisive** attività artistica già intrapresa come autore di programmi tv negli anni'90 e ripresa nel 2017 con il nuovo **format tv per ragazzi LO SCRIGNO MÓCHENO™** un gioco a quiz sulla storia, le tradizioni e la lingua mòchena, da lui ideato e prodotto artisticamente e promosso dalla **Comunità Alta Valsugana e Bersntol**. Contemporaneamente i suoi storici personaggi a fumetti Gary e Spike, celebrano il loro significativo traguardo con un breve cartone animato "**MUSICAL FLOWERS**". Uno short promozionale a disegni animati prodotto da Fulber Creazioni, sigla di apertura del programma televisivo **LO SCRIGNO MÓCHENO**, in onda dal 16 dicembre 2017 su **TML canale 642 di Trentino TV**. Nel mese di gennaio 2018 il cartone musicale debutta in forma di breve short pubblicitario per 15 giorni consecutivi anche sul **grande schermo**, in contemporanea in tutte le **9 sale cinema** di Trento.



# CIVIL PROTECT 2018

FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA PER PROTEZIONE CIVILE,  
ANTINCENDIO ED EMERGENZA

23 - 25 MARZO 2018 / BOLZANO  
ven-dom: 9.30 - 17.30



EVENTO  
**LEADER IN ITALIA**  
PER L'ANTINCENDIO

**START UP  
VILLAGE &  
INNOVATION  
FORUM**

FIERABOLZANO  MESSEBOZEN

[www.civilprotect.it](http://www.civilprotect.it)

ALTO ADIGE  


 **SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO

 **FORST**

*alperia*

**brenner**  **com**





NELLA FOTO IN ALTO IL NEOCOMANDANTE MARCHETTI, NELLA FOTO A DESTRA IL SINDACO MARCHETTI CON IL COMANDANTE USCENTE ARTINI



**CORPO VV.F. DI BORGO LARES - UNIONE VV.F. DELLE GIUDICARIE**

## NUOVO COMANDANTE A BORGO LARES

**I Vigili del Fuoco si affidano a Gianluca Marchetti, che prende il posto di Lino Artini**

**IMPORTANTE NOVITÀ SARÀ L'UNIFICAZIONE DELLE DUE CASERME IN UN'UNICA SEDE PRESSO L'ATTUALE CASERMA DI ZUCLO**

Venerdì 3 novembre, alla presenza del sindaco di Borgo Lares, comune nato nel 2016 per effetto della fusione di Zuclò e Bolbeno, Giorgio Marchetti e dell' Ispettore distrettuale Gianpietro Amadei si è tenuta l'assemblea per la nomina del nuovo comandante e del direttivo. Al momento il corpo è composto da 18 vigili in servizio attivo, da 3 vigili di complemento, da un vigile onorario e da un aspirante pompiere in fase di formazione. Il nuovo direttivo è stato eletto con le seguenti cariche.

Comandante: Gianluca Marchetti, entrato nel Corpo di Bolbeno - Zuclò nel 1992; dopo 7 anni da vigile è stato nominato vicecomandante, carica che poi ha ricoperto per 18 anni di cui 15 a fianco del comandante uscente.

Vicecomandante: [Moreno Odorizzi](#)

Capoplotone: [Luca Marchetti](#)

Caposquadra: [Flavio Marchetti](#)

Segretario: [Luca Pederzoli](#)

Cassiere: [Fabrizio Povinelli](#)

Magazziniere: [Giacomo Povinelli](#)

Dopo 15 anni alla guida del corpo di Bolbeno - Zuclò - all'insegna dell'impegno, della dedizione e della professionalità - Lino Artini ha deciso di lasciare il comando, restando sempre a disposizione come pompiere e mettendo la propria esperienza al servizio del paese. Nel corso dell'assemblea il sindaco ha ricordato il prezioso lavoro svolto all'intero del corpo e ha messo in evidenza la capacità di coesione dimostrata dal comandante uscente.

Importante novità sarà l'unificazione delle due caserme in un'unica sede presso l'attuale caserma di Zuclò. Da parte del nuovo comandante, a nome suo e dell'intero direttivo, il grazie per la fiducia ricevuta e la speranza di svolgere un buon lavoro a favore della comunità. ■

CORPO VV.F. DI TIONE - UNIONE VV.F. DELLE GIUDICARIE

# ALESSANDRA E ALICE, PRIME VIGILI DONNA

## Il corpo giudicariense, per la prima volta nella sua storia, diventa rosa grazie all'ingresso di due ragazze figlie d'arte

Quando si parla di pompieri ci si riferisce a personaggi che hanno un che di eroico: sono uomini che della sicurezza hanno fatto una missione, pronti a sfidare il rischio nelle condizioni più estreme, perché sanno conoscere e governare il pericolo con cognizione di causa, mezzi e strumenti appropriati. Sono addestrati, preparati allo studio di quella gran varietà di discipline che riguardano la natura, i suoi elementi e la nostra protezione. Nell'immaginario collettivo, viziato da stereotipi e antichi retaggi, l'eroe è un uomo, prestante nell'aspetto e sicuro di sé. E per la stragrande maggioranza è vero: i pompieri sono uomini.

E se è vero che in questo lavoro serve anche la forza fisica, è altrettanto vero che quella da sola non basta: ci vogliono addestramento, tecnica e una forte componente emotiva, che comprende la capacità di mettersi in relazione con le altre persone, siano essi i compagni di turno, siano le per-

DI MARIA MOLINARI  
segreteriaivvftione@yahoo.it

PER LA PRIMA  
VOLTA, DAL LONTANO  
1869, IL CORPO  
VANTA PERSONALE  
FEMMINILE

sone che ci si trova a soccorrere, a volte anziani e bambini.

Qualità che hanno dimostrato di avere Alessandra Armani ed Alice Marchiori, figlie d'arte (di Paolo, compianto amico e collega, e di Vittorio, impareggiabile vicecomandante), che da quest'anno sono entrate a far parte dell'organico effettivo.

È una svolta epocale per i Vigili del Fuoco di Tione: per la prima volta, da quel lontano 11 giugno 1869, il corpo vanta fra le sue fila personale femminile.

Entrate a far parte del gruppo allievi a dicembre 2009, sotto la guida sapiente del responsabile Angelo Salvaterra e degli altri istruttori hanno frequentato i corsi teorico-pratici, dall'uso dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e APVR (Apparecchi di Protezione delle Vie Respiratorie) alla gestione delle comunicazioni radio, all'utilizzo dell'attrezzatura in dotazione; sono state iniziate ai valori fondamentali del movimento dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, come senso del volontariato, disponibilità alla solidarietà, rispetto di sé e degli altri, sensibilità civica e acquisizione di spirito di gruppo; hanno sperimentato ogni aspetto dell'attività pompieristica, in attesa di poterla praticare in concreto.

Nei loro 8 anni fra gli allievi hanno partecipato a vari campionati CTIF; al compimento del 17° anno di età sono state impiegate nei turni di sorveglianza in caserma ed hanno preso parte alle manovre del corpo in qualità di osservatrici.

Oggi sono parte integrante dell'organico adulti, con gli oneri e gli onori che tale investitura comporta.

L'entusiasmo, l'impegno ed il senso di responsabilità che le hanno fin qui contraddistinte sono il miglior viatico per la loro futura carriera ed il comandante, Alberto Bertaso, con tutto il direttivo, augura ad Alessandra e ad Alice di mantenere inalterati nel tempo la passione, la diligenza e la serietà con cui hanno vissuto fra gli allievi, continuando a lavorare sodo per acquisire la necessaria consapevolezza del pericolo, da affrontare con ardore e coraggio, ma anche con attenzione e prudenza, orgogliose di essere Vigili del Fuoco. ■



DA SINISTRA ALESSANDRA  
ARMANI E ALICE MARCHIORI

## UNIONE VV.F. DI MEZZOLOMBARDO

# “SE BEVI NON GUIDARE, NON FARCI CORRERE A SOCCORRERTI”

Un slogan forte quello impresso su centinaia di confezioni di alcoltest distribuiti in numerosi locali della Piana rotaliana, della Val di Non e dell'Altopiano della Paganella

“Se bevi non guidare, non farci correre a soccorrerti”. Un messaggio forte, che fa riflettere, quello che compare su centinaia di confezioni di alcoltest distribuiti recentemente in molti locali della Piana rotaliana, della Val di Non e dell'Altopiano della Paganella, nei paesi cioè in cui opera l'Unione distrettuale di Mezzolombardo.

A spiegare le importanti finalità del progetto è l'ispettore Matteo Cattani. «L'iniziativa - illustra - è nata un paio di anni fa ed ora è stata riproposta perché in tantissimi ce l'hanno chiesto.

Così, abbiamo ordinato qualche centinaio di etilometri, facendo stampare sulle confezioni il nostro messaggio, ovvero l'invito a non guidare se il risultato dell'alcoltest è positivo».

Una campagna di sensibilizzazione pensata dopo l'ennesimo incidente che ha visto i pompieri dell'Unione di Mezzolombardo intervenire per estrarre i feriti dagli abitacoli accartocciati su se stessi, nell'amara considerazione che l'alcol è fra le cause più diffuse di sinistri.

Ogni locale dovrebbe avere un etilometro, soprattutto quelli che chiudono dopo la mezzanotte. «Era passata una legge che lo prevedeva, anche per questo ci eravamo mossi.

Sarebbe importante che i clienti avessero libero accesso a questi strumenti», conclude Cattani, mettendo in evidenza un problema, quello economico, e auspicando l'arrivo di uno sponsor che renda fattibile l'operazione su più larga scala. ■



UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PENSATA DOPO L'ENNESIMO INCIDENTE CHE HA VISTO I POMPIERI INTERVENIRE PER ESTRARRE I FERITI DAGLI ABITACOLI ACCARTOCCIATI SU SE STESSI

## ALLA FOTO PIÙ BELLA LA COPERTINA DE "IL POMPIERE DEL TRENTINO"

La nostra rivista vuole essere sempre più coerente con il meraviglioso mondo che rappresentiamo. Abbiamo pensato di dare ancora maggiore spazio alle foto che spesso sono più eloquenti di tante parole. Vi segnaliamo che alcuni articoli sono corredati da QR Code.

**INVIA TECI QUINDI LE VOSTRE FOTO, CON DATA, NOME E DIDASCALIA, E I VOSTRI VIDEO.**

Ad ogni uscita selezioneremo la foto più bella a cui sarà dato l'onore della copertina. Le migliori foto saranno comunque archiviate e inserite all'interno dei diversi numeri della pubblicazione.

La Redazione  
segreteria@fedvvol.it

CORPI VV.F. DI MEZZOLOMBARDO

UNIONE VV.F. DI MEZZOLOMBARDO

# LUCA CALLIARI NUOVO COMANDANTE

Entrato nel mondo dei Vigili del Fuoco nel 1987, succede a Giorgio Roncador

VICE DIEGO DEVIGILI, CAPILOTONE  
ALESSANDRO TAIT E DANIELE TAIT,  
SEGRETARIO FEDERICO TORTOLO



NELLA FOTO IN ALTO IL NUOVO DIRETTIVO, NELLA FOTO A DESTRA LUCA CALLIARI

Cambio alla guida del corpo di Mezzolombardo. Nuovo comandante è Luca Calliari, che prende il posto di Giorgio Roncador. Nel corso dell'assemblea è stato rinnovato l'intero direttivo, del quale ora fanno parte – oltre al citato comandante – anche il vice Diego Devigili, i capilotone Alessandro Tait e Daniele Tait, il segretario Federico Tortolo, il magazziniere Michael Sicher e il cassiere Stefano Maines.

Un avvicendamento all'insegna della continuità, con l'ex comandante Roncador che è stato ringraziato per la dedizione e l'impegno a favore della comunità dimostrati prima in veste di viceispettore distrettuale e poi al comando del corpo della Piana roteliana.

Calliari si è avvicinato al mondo dei Vigili del Fuoco nel 1987, indossando la divisa di allievo.



Poi, nel 1992, il passaggio ai pompieri effettivi, ai quali sono seguiti l'incarico come cassiere dal 2000 al 2002 e successivamente come caposquadra e capo plotone per due mandati.

Tra i prossimi impegni che attendono il corpo, accanto ovviamente agli interventi che rendono i Vigili del Fuoco un patrimonio per la comunità, l'organizzazione di una delle gare – in programma per il 6 maggio – valida per il campionato provinciale degli allievi.

CORPO VV.F. DI PERGINE VASUGANA - UNIONE VV.F. DI PERGINE VALSUGANA

# CLAUDIO CASAGRANDE GUIDA I POMPIERI

Succede a Guido Lunelli, che ha dovuto dimettersi dopo aver assunto la vicepresidenza della Federazione assieme a Luigi Maturi



NELLE FOTO DA SINISTRA CLAUDIO CASAGRANDE E MICHELE POMPERMAIER; A DESTRA CLAUDIO CASAGRANDE

Claudio Casagrande è il nuovo comandante del corpo di Pergine. Succede a Guido Lunelli, che ha dovuto dimettersi dopo aver assunto la vicepresidenza della Federazione assieme a Luigi Maturi. Un avvicendamento all'insegna della continuità visto che Casagrande negli ultimi anni ricopriva già l'incarico di vicecomandante, ruolo che ora è stato affidato a Michele Pompermaier. Nuovo magazzino Massimiliano Martinelli, cassiere Michele Lorenzi e segretario Diego Ravanelli. Capiplotone sono Massimiliano Martinelli, Michele Lorenzi, Mauro Giampietro e Michele Anderle.

Per Casagrande si tratta del coronamento di un percorso iniziato nei primissimi anni Ottanta, quando è entrato a far parte della squadra degli allievi del corpo di Pergine, una delle prime a vedere la luce in Trentino. Poi, al compimento dei 18 anni, il passaggio a vigile effettivo, seguito dalla decisione di fare il militare a Roma proprio nei Vigili del Fuoco e l'incarico, nel corpo valsuganotto,

PER CASAGRANDE SI TRATTA DEL CORONAMENTO DI UN PERCORSO INIZIATO NEI PRIMISSIMI ANNI OTTANTA



come magazzino, capopolotone ed infine come vicecomandante.

Numeri importanti quelli del corpo di Pergine, che annovera fra le sue fila ben 75 pompieri effettivi, oltre a 6 fuori servizio e a 18 allievi.

Quest'anno (dato aggiornato alla fine di novembre) sono state 21.900 le ore messe a disposizione della collettività sia per quel che riguarda gli interventi (3900 ore), in media 1.8 al giorno, sia per quanto concerne la formazione interna e le esercitazioni (18.000 ore).

«Non abbiamo mai avuto problemi di reclutamento – commenta il neo comandante – a tal punto che stiamo pensando di allestire la dodicesima squadra». Quello valsuganotto è un gruppo aperto, tanto che in occasione delle esercitazioni e della formazione interna, che a turno si svolge settimanalmente nel weekend (a meno che il corpo non sia impegnato in interventi vari), si amplia per accogliere vigili provenienti da altri corpi desiderosi di investire sull'aggiornamento e che a Pergine trovano la porta aperta e attrezzature adeguate.

Fra gli obiettivi futuri Casagrande indica proprio la necessità di insistere e di investire sulla formazione, valorizzare sempre più le donne (il corpo ne conta cinque) e rafforzare la coesione del gruppo composto in gran parte da giovani. ■



# Soluzioni MSA per Antincendio e Soccorso in quota



## alphaFP

Imbracatura anticaduta  
per autorespiratore  
La soluzione 2 in 1

**alphaBELT**  
Cintura di posizionamento  
e salvataggio



**MSA V-TEC PFL**  
Limitatore di caduta  
personale



**MSA Latchways  
Leading Edge SRL**  
Anticaduta retrattile

## DISTRETTO DI PRIMIERO

# DEFIBRILLAZIONE PRECOCE, I POMPIERI SONO PRONTI

## Vigili del Fuoco ancora più qualificati grazie all'abilitazione all'uso del DAE in sede extraospedaliera

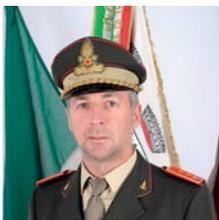
Sono ben 64 (quasi la metà dell'organico dell'intero Distretto) i Vigili del Fuoco Volontari di Primiero che, con l'ultima sessione di esame, sono stati abilitati all'uso del defibrillatore DAE, in attuazione del protocollo siglato con il Servizio Politiche Sanitarie della Provincia autonoma di Trento. Si ricordi infatti che nel "Progetto provinciale per la defibrillazione precoce" sono stati individuati proprio i Vigili del Fuoco come "gruppo prioritario di popolazione" idoneo all'uso del defibrillatore in sede extraospedaliera.

Il corso, che presentava una durata di 20 ore con selettivo esame finale, ha permesso ai Vigili del Fuoco di acquisire competenze sulla defibrillazione precoce su persone adulte, in età pediatrica e sul primo soccorso al traumatizzato.

In ognuna delle sei caserme dei corpi del Distretto verrà a breve installato un apparecchio defibrillatore automatico DAE che potrà essere utilizzato sia negli interventi di emergenza istituzionali at-

IN OGNUNA DELLE SEI CASERME DEI CORPI DEL DISTRETTO VERRÀ INSTALLATO A BREVE UN APPARECCHIO DEFIBRILLATORE AUTOMATICO

tivati dalla Centrale Unica di Emergenza 112 sia nelle molteplici situazioni quotidiane in cui si renda necessario la defibrillazione precoce. Ecco allora che un pompiere abilitato potrà usare, nei luoghi dove è presente (campi sportivi, palazzetti, musei, ecc.), un defibrillatore. Condizione imprescindibile per il mantenimento dell'abilitazione sarà un aggiornamento annuale (retraining) di due ore. L'impegno e la voglia di formarsi e specializzarsi dei Vigili del Fuoco a favore della gente delle nostre comunità è costante, non solo nel settore specialistico dei pompieri ma anche in occasione di eventi in cui è possibile offrire il proprio aiuto e portare soccorso a chi ne ha bisogno. ■



DI PAOLO COSNER  
wfpprimiero@gmail.com





NELLA FOTO A SINISTRA I LAVORI ALLA PIAZZOLA NEL 1983; NELLA FOTO A DESTRA LA SQUADRA DEL 2017

**CORPI VV.F. DI RAVINA - UNIONE VV.F. DI TRENTO**

## RIPRISTINATA LA PIAZZOLA IN VAL DI GOLA

**Realizzata nel 1983, grazie al lavoro dei volontari è stata adeguata alle mutate esigenze dell'elisoccorso**

Nei mesi scorsi una decina di Vigili del Fuoco volontari del corpo di Ravina si è armata di picconi e motoseghe ed ha ripristinato la piazzola per l'atterraggio dell'elicottero situata a Ravina, in località Spiazze, Val di Gola, sulle pendici del Monte Bondone.

La piazzola era stata realizzata dai Vigili del Fuoco di Ravina in collaborazione con la SAT locale nel 1983, quando al comando del corpo vi era ancora Fernando Mazzalai, ed aveva come scopo quello di essere un punto intermedio per un eventuale intervento dell'elisoccorso. In quegli anni era ancora attiva la via ferrata "Pero De Gasperi" sul Monte Bondone e la frequentazione del sentiero era notevole.

Vista la particolare conformazione della vallata, con un sentiero che si sviluppa per ben 9 km di lunghezza e con 1400 metri di dislivello, il recupero di eventuali escursionisti infortunati o l'intervento in caso di incendi non è per niente facile.

Dopo una consultazione con il Nucleo Elicotteri della PAT di Trento la piazzola è stata ripristinata, portandola alle dimensioni idonee all'atterraggio dei nuovi mezzi in dotazione al soccorso ed è stata creata con dei tronchi la tipica H per identificare il luogo dell'atterraggio.

Svariate volte, in questi giorni, abbiamo notato che "l'elicottero giallo" si è inoltrato nella valle per utilizzare la piazzola a livello addestrativo. Questo è stato sufficiente per gratificarci del lavoro svolto.

La piazzola si trova sul sentiero SAT 626 in località Spiazze sulla sinistra orografica del Rio Gola, a 1238 metri s.l.m. alle coordinate GPS 46° 01.848 E 011° 04.234.

**LA PIAZZOLA SI TROVA SUL SENTIERO SAT 626 IN LOCALITÀ SPIAZZE, A 1238 METRI S.L.M**

CORPI VV.F. DI RAVINA - UNIONE VV.F. DI TRENTO

# LA CARICA DEI 360 BAMBINI

Pompierland, una preziosa occasione per far conoscere ai più piccoli la realtà del volontariato e i pericoli quotidiani



DI ROBERTO FERRARI

Per il quarto anno consecutivo i Vigili del fuoco Volontari di Ravina hanno proposto la manifestazione Pompierland: 360 bambini si sono potuti cimentare in sicurezza sul percorso allestito presso il locale parco. Con questo evento si è voluto far conoscere ai più piccoli, provenienti da tutta la Provincia, la realtà del volontariato aiutandoli a riconoscere e superare i pericoli che si possono incontrare tutti i giorni.

Dopo un'intensa settimana di preparativi, nella mattinata di sabato, sotto una leggera pioggia è stato allestito il percorso, malgrado le previsioni meteorologiche poco rassicuranti per il pomeriggio.

A partire dalle 13.30 e fino alle 19.30, ringraziando "Giove pluvio" per la sua clemenza, i bambini, muniti di caschetto, casacca e imbrago, hanno iniziato il percorso scendendo da una pertica e sono entrati in una casetta in cui sono stati messi alla prova con i principali pericoli domestici.

Sono saliti su un ponte in legno, novità di quest'anno, e hanno attraversato un laghetto artificiale con due coccodrilli, ovviamente finti. Successivamente i piccoli pompieri hanno percorso un ponte tibetano, superato ostacoli e si sono arrampicati su una parete di roccia. Dopo il passaggio in un tunnel e la discesa su una teleferica sono stati fatti salire

su un vero mezzo di soccorso – un Piaggio Porter – su cui hanno potuto suonare la sirena. Infine, dopo aver provato a spegnere un finto incendio con l'uso di manichette e lancia, i bambini sono saliti su un elicottero in miniatura con cui hanno cercato di spegnere "in volo" un altro incendio. Infine alla conclusione del percorso, dopo la foto di rito, hanno ricevuto una piccola merenda.

L'iniziativa è stata accolta con grande successo: i bambini e le loro famiglie si sono emozionati trascorrendo in compagnia un pomeriggio diverso.

Nell'attesa del proprio turno, i ragazzi hanno avuto la possibilità di divertirsi con le waterball e il truccabimbi e, altra novità di quest'anno, Chef Country con patatine e panini.

Un grazie agli oltre sessanta collaboratori, ai volontari della Croce Rossa di Vezzano e agli sponsor che ci hanno permesso di organizzare questo evento e in particolare la Cassa Rurale di Trento e la Circoscrizione di Ravina e Romagnano. Un grazie anche a tutti i vigili e allievi del nostro Corpo che hanno creduto in questa iniziativa. Arrivederci all'edizione 2018.



VAI AI VIDEO





PIERLUIGI ENDRIZZI; NELLA FOTO A SINISTRA IL NUOVO COMANDANTE ENDRIZZI, L'EX COMANDANTE BRUNO REDOLFI E IL COMANDANTE USCENTE CESCHI

**CORPO VV.F. DI MALÈ - UNIONE VV.F. DELLA VAL DI SOLE**

## CESCHI PASSA IL TESTIMONE A PIERLUIGI ENDRIZZI

### Rinnovato e ringiovanito l'intero direttivo. Vice è stato eletto Paolo Andreis

Novità alla guida del corpo dei Vigili del Fuoco di Malè. Nuovo comandante, eletto all'unanimità nel corso dell'ultima assemblea, è Pierluigi Endrizzi. Cambia anche il vicecomandante, ruolo che è stato affidato a Paolo Andreis.

Nel direttivo trovano spazio anche i capitolone Stefano Andreis e Omar Martini, i capisquadra Giorgio Andreis, Sandro Endrizzi, Simone Iob ed Enzo Valentinelli.

Segretario è stato eletto Nicola Endrizzi, cassiere Roberto Cicolini e magazziniere Andrea Bertolini; responsabile degli allievi è Stefano Andreis.

Da parte dei presenti parole di ringraziamento sono state espresse nei confronti del comandante uscente Mauro Ceschi per il lavoro svolto, la dedizione, la professionalità e il tempo donati alla comunità in ventidue anni alla guida del corpo.

«L'obiettivo che mi sono prefissato – commenta il neocomandante Endrizzi – è quello di proseguire

nel solco tracciato da Ceschi, puntando sempre di più sui giovani. Attualmente abbiamo 22 allievi. Tre sono entrati tra gli effettivi quest'anno, altri cinque lo faranno nel corso del 2018. Molto importante, ai fini dell'intesa, è anche l'attività Ctif sia degli allievi che degli adulti».

Accanto ai 22 allievi il corpo di Malè conta 37 pompieri effettivi, 7 onorari e uno di complemento. ■

IL SINDACO BRUNO PAGANINI CONSEGNA UNA TARGA DI RINGRAZIAMENTO AL COMANDANTE USCENTE CESCHI



**IL CORPO CONTA 37 POMPIERI EFFETTIVI, 22 ALLIEVI, 7 VIGILI ONORARI E UNO DI COMPLEMENTO**

UNIONE VV.F. DELLA VALLAGARINA

# A MALPENSA PER CONOSCERE IL LAVORO DEI VIGILI IN AEROPORTO

Interessante trasferta degli allievi della Vallagarina che hanno potuto scoprire come viene garantita la sicurezza antincendio in un contesto del tutto particolare

Ogni giorno migliaia di persone si recano in aeroporto per prendere un volo per lavoro o per andare in vacanza; pochi però si domandano come viene garantita la sicurezza antincendio all'interno dell'area aeroportuale e per scoprirlo, domenica 19 novembre, gli allievi dell'Unione distrettuale della Vallagarina, accompagnati dai rispettivi istruttori, si sono recati in visita al distaccamento aeroportuale di Milano-Malpensa.

Gli 80 partecipanti sono stati divisi in due sottogruppi che si sono alternati nella visita la mattina e il pomeriggio.

Prima di incontrare i colleghi permanenti, allievi



DI FILIPPO MURA  
allievi@  
distrettovfvallagarina.it

ASSICURATA LA PRESENZA COSTANTE DI ALMENO 25 POMPIERI, SUDDIVISI IN TURNI

e vigili sono stati sottoposti agli obbligatori controlli di dogana superati i quali il gruppo è salito su uno di quei bus bianchi che solitamente vengono utilizzati per trasportare i passeggeri ai rispettivi aerei, ma che in questa particolare occasione ha invece portato gli "speciali visitatori" presso la caserma dei Vigili del Fuoco.

Malpensa è il più grande aeroporto del nord Italia, hub internazionale (in linguaggio tecnico aeroporto livello 10) sulle cui piste decolla o atterra in media un velivolo ogni 100 secondi.

La sicurezza viene garantita dal distaccamento aeroportuale del Comando di Varese dove prestano servizio Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale che, divisi in turni, assicurano la presenza costante di almeno 25 uomini. Gli incidenti e le emergenze che vedono impegnati questi pompieri fortunatamente non sono molti, e spesso





IN ALTO GLI ALLIEVI CON AUTOMEZZO AREOPORTUALE; IN BASSO IL GRUPPO DI TUTTI I PARTECIPANTI PRESSO IL MUSEO DEL VOLO, DAVANTI ALL'AEREO DI PERTINI



non vengono neppure percepiti dai passeggeri; questo però non giustifica nessun tipo di rilassamento o sottovalutazione: il personale deve essere sempre preparato e pronto per accorrere in caso di chiamata d'emergenza. In questa particolare realtà l'allertamento non arriva dal cittadino che compone il numero 112, ma direttamente dalla torre di controllo quando vi sono incendi o sinistri all'interno degli edifici o che interessano i mezzi in sosta, oppure quando un pilota comunica guasti, incendi, o altre situazioni che richiedono un atterraggio di emergenza. Il tempo e la prontezza dei soccorsi sono vitali per la salvaguardia della sicurezza delle migliaia di persone che transitano e lavorano in aeroporto e per questo motivo i protocolli internazionali richiedono tempistiche di intervento e azione molto celeri. In mattinata gli allievi hanno avuto modo di constatare la professionalità del personale. Appena arrivati davanti alla caserma è stato infatti intimato loro di rimanere qualche minuto sul bus: era infatti scattato lo stato d'allarme dovuto ad un aereo decollato da Linate che a causa di un malfunzionamento ai propri flap aveva richiesto

e ottenuto il permesso per atterrare all'aeroporto di Malpensa.

Fortunatamente l'aereo è riuscito ad atterrare senza problemi e l'emergenza è presto rientrata, ma come poi ci è stato riferito dal capo reparto la macchina dei soccorsi si era prontamente messa in allerta per far fronte al peggio.

Ritornata la calma i vigili in servizio hanno mostrato ai giovani visitatori il particolare parco macchine che si differenzia molto rispetto a quello delle comuni caserme poiché è caratterizzato da automezzi antincendi realizzati per operare specificatamente in ambiente aeroportuale.

Dopo le spiegazioni tecniche e alcune domande è stato anche possibile ammirare dal vivo le potenzialità di queste straordinarie macchine capaci in pochissimo tempo di erogare potenti getti →



VAI ALLA GALLERY DI FOTO E VIDEO



IL GRUPPO IN VISITA AL  
DISTACCAMENTO



VAI AL VIDEO

→ d'acqua, di schiumogeno o di polvere. Il gruppo è stato poi accompagnato all'interno della caserma e della sala controllo del distaccamento, dove gli operatori centralinisti attraverso monitor e altre apparecchiature elettroniche possono mettersi in comunicazione con le altre autorità aeroportuali e tenere sott'occhio i movimenti di tutti i mezzi aerei, o su ruota, che ininterrottamente si spostano all'interno dell'area aeroportuale. Prima di riprendere nuovamente il bus per ritornare al varco doganale c'è stato il tempo per scattare qualche fotografia ricordo e per un caloroso saluto a tutto il personale di turno. La giornata si è completata con la visita al Museo del Volo Vollandia, allestito nei capannoni che ospitavano l'ex-fabbrica di aeroplani dell'ingegnere trentino Gianni Caproni. Il ricco materiale in esposizione e le ottime guide sono riusciti a catturare l'attenzione di grandi e piccoli. Il percorso museale ha permesso di approfondire e conoscere la storia del volo: dai primi aerei di inizio ventesimo secolo (primo aereo italiano il Caproni 1 del 1907) fino agli aeroplani e agli elicotteri più recenti che hanno fatto la storia dell'aviazione italiana, come ad esempio quelli utilizzati tuttora dalle frecce tricolori o l'aereo di Stato utilizzato dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini per riportare in patria la squadra campione del mondo ai mondiali di calcio del 1982.

Dopo queste due visite, entrambe istruttive e uniche nel loro genere, è purtroppo giunta l'ora del ritorno in Trentino. Tutti noi conserveremo il ricordo di questa particolare gita, che oltre ad essere stata una giornata conviviale e di divertimento ha rappresentato un importante momento di apprendimento e formazione. Si coglie l'occasione per ringraziare ulteriormente tutto il personale che si è adoperato per organizzare e garantire la buona riuscita del viaggio; in modo particolare il capo distaccamento Mauro Innocenti e il caporeparto Claudio Masina, che assieme a tutto il personale del turno A in servizio domenica presso il distaccamento di Malpensa non solo hanno reso possibile una visita apparentemente impossibile, ma hanno anche illustrato dettagliatamente le attrezzature e il loro particolare lavoro con una perizia e gentilezza frutto della quotidiana e costante esperienza di servizio. Certamente d'ora in avanti quando prenderemo un aereo penseremo ai molti Vigili del Fuoco che quotidianamente e in "silenzio" svolgono il loro servizio nelle sedi aeroportuali per garantire la nostra e l'altrui sicurezza. ■

# FORMULA: SORRIDI SENZA PENSIERI

*Il Sorriso è una cosa seria!*

CLINICA ODONTOIATRICA



CLINICA DR MARCON.IT

Dr. Enrico Marcon

SCARICA L'APP CLINICA DRM



**NUOVA APERTURA  
A TRENTO  
IN VIA PIAVE 38  
-PARCHEGGIO PRIVATO-**

Ortopantomografia digitale	35 €
Dentalscan tac digitale ad arcata	85 €
Igiene	50 €
Otturazione semplice	50 €
Corona acciaio/ceramica	400 €
Implantologia osseointegrata	700 €

**FINO A 83 ANNI  
FINANZIAMENTI CON  
TASSI AGEVOLATI**



TAN: 4.22% - TAEG: 5.09%  
ESEMPIO: 6.000 € IN 36 MESI:  
RATA MENSILE 177,73 €

**RIABILITAZIONE IMPLANTOLOGICA  
A CARICO IMMEDIATO DELLE ARCADE DENTARIE**

**4 SOLUZIONI  
PER VOI**

SOLUZIONE 1	SOLUZIONE 2	SOLUZIONE 3	SOLUZIONE 4
<b>TORONTO BRIDGE 12DENTI</b> in resina prefabbricati <b>A CARICO IMMEDIATO IN 24 ORE</b>	<b>12DENTI</b> in resina <b>A CARICO IMMEDIATO IN 24 ORE</b>	<b>12DENTI</b> in ceramica ibrida <b>A CARICO IMMEDIATO IN 24 ORE</b>	<b>10DENTI</b> in resina + <b>12DENTI</b> in ceramica ibrida <b>A CARICO IMMEDIATO</b>
<b>€5.000</b>	<b>€6.000</b>	<b>€7.000</b>	<b>€10.000</b>

Da Lunedì a Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-19.00 / Sabato su appuntamento

[www.clinicadrm.it](http://www.clinicadrm.it) - [trento@clinicadrm.it](mailto:trento@clinicadrm.it)

Le nostre sedi:

<b>TRENTO</b> Via Piave, 38 0461.932222 <a href="mailto:trento@clinicadrm.it">trento@clinicadrm.it</a> Dir. San. DR. LUIGI MOSNA Iscr. Ord. TN 2350	<b>VENEZIA</b> Cannaregio, 5557 041.5209160 <a href="mailto:venezia@clinicadrm.it">venezia@clinicadrm.it</a> Dir. San. DR ENRICO MARCON Iscr. Ord. TV 882	<b>MESTRE CENTRO</b> Via A. da Mestre, 19 041.950386 <a href="mailto:mestre@clinicadrm.it">mestre@clinicadrm.it</a> Dir. San. DR FRANCO MEDURI Iscr. Ord. UD 3070	<b>MESTRE GAZZERA</b> Via Perlan, 20/C 041.8627999 <a href="mailto:gazzera@clinicadrm.it">gazzera@clinicadrm.it</a> Dir. San. DR JACOPO GERONUTTI Iscr. Ord. TV 989	<b>PADOVA</b> Via Venezia, 90/A 049.8073456 <a href="mailto:padova@clinicadrm.it">padova@clinicadrm.it</a> Dir. San. DR FRANCO MEDURI Iscr. Ord. UD 3070	<b>CORTE DI PIOVE DI SACCO</b> Via Villa, 22 049.9704784 <a href="mailto:corte@clinicadrm.it">corte@clinicadrm.it</a> Dir. San. DR MAURIZIO MARCON Iscr. Ord. PD 1568	<b>ROVIGO CENTRO</b> Via A. Mario, 5 0425.21277 <a href="mailto:rovigo@clinicadrm.it">rovigo@clinicadrm.it</a> Dir. San. DR GUGLIELMO MESCHIA Iscr. Ord. PD 1244	<b>ROVIGO PORTA PO</b> V.le Porta Po, 177 0425.404107 <a href="mailto:rovigo@clinicadrm.it">rovigo@clinicadrm.it</a> Dir. San. PROF. DR ALBERTO STAFFIERI Iscr. Ord. PD 8900	<b>CAORLE</b> Via Ferrara, 7/a 0421.81049 <a href="mailto:caorle@clinicadrm.it">caorle@clinicadrm.it</a> Dir. San. DR. MICHELE POLIZZI Iscr. Ord. VE 726
---	---	---	---	--	---	--	--	--



DI EMANUELE CONCI  
emanuele.conci@libero.it

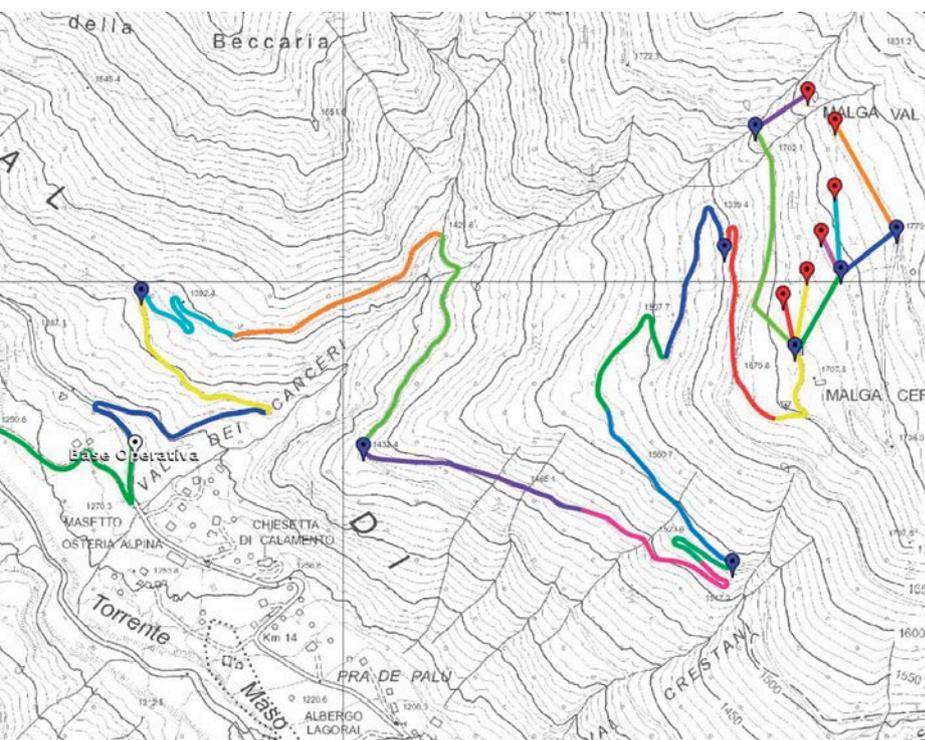


#### UNIONE VV.F. DELLA VALSUGANA E TESINO

## UNA MANOVRA PER TRECENTO VIGILI DEL FUOCO

I corpi di Telve, Telve di Sopra e Torcegno uniti in una complessa simulazione di incendio boschivo

COINVOLTI ANCHE  
LE SQUADRE  
GIOVANILI E IL  
SOCCORSO ALPINO



Da tempo a livello distrettuale non veniva proposta una simulazione d'incendio boschivo che coinvolgesse tutti i corpi, ma quest'anno - su spinta del direttivo dell'Unione - la manovra è stata realizzata domenica 15 ottobre nell'ambito dei corpi di Telve, Telve di Sopra e Torcegno; referente organizzativo il comandante di Telve Silvio Trentaglia.

A di sopra delle aspettative, l'Unione ha risposto in maniera massiccia, con ben 300 volontari impiegati assieme alle squadre giovanili e al Soccorso Alpino, che ha condiviso due manovre con i nostri vigili.

Fin da subito l'organizzazione della manovra è apparsa complessa soprattutto nella gestione del personale, dato che è stato deciso di assegnare un incarico a ogni squadra, formata da 6-8 pompieri. Per meglio gestire questo aspetto è stata creata una struttura di comunicazione radio corretta.

È apparsa chiara, inoltre, la necessità di conoscere il posizionamento esatto delle squadre sul territorio interessato dall'incendio e lungo la co-



lonna di pompe, ben 15, realizzata per apprestare il rifornimento idrico. A tale scopo si è subito pensato - accanto all'utilizzo delle nuove radio Tetra fornite di GPS - di coinvolgere una squadra di vigili appositamente formata all'utilizzo del software 3DRTE che nella base operativa avrebbe garantito la gestione della cartografia, mentre la localizzazione delle squadre era affidata al software Inspector.

E proprio su queste nuove tecnologie vorrei soffermarmi. Sul fronte delle attrezzature relative al pompaggio dell'acqua non si percepiscono grosse novità rispetto al passato se non garantire la formazione base che dovrebbe avere ogni Vigile del Fuoco.

Determinante la suddivisione delle squadre sui vari canali radio disponibili, sfruttando i canali distrettuali per la comunicazione tra Vigili del Fuoco e i canali interforze per le comunicazioni con il Soccorso Alpino e con la Forestale. Tale suddivisione, imposta fin dall'inizio della manovra, ha permesso che le squadre potessero comunicare in maniera autonoma tra loro, tenendo il canale di riferimento VFBORG01 libero per le comunicazioni con la base operativa. Inoltre per le comunicazioni importanti e dirette molto comodo si è rivelato l'utilizzo della chiamata "diretta", la quale però deve essere prevista a monte acquisendo gli I.D. del personale individuato (comandanti, capisquadra, ecc.).

Tramite il software Inspector si ha la possibilità di vedere l'esatta posizione delle squadre sul territorio mediante il segnale GPS inviato dalle radio Tetra, anche se la cartografia disponibile non è di pregevole risoluzione. Ben diversa risulta la

cartografia disponibile sul software 3DRTE che ha permesso di individuare strade, sentieri, fonti idriche, dislivelli, ecc. con notevole risoluzione e velocità, ma anche di predisporre rapidamente delle tavole in formato A4 da poter dare alle squadre interessate (utilissime anche per la ricerca delle persone).

Nota dolente del sistema è l'impossibilità di poter "importare" comodamente le tracce delle radio Tetra su software 3DRTE, costringendo gli operatori in sala operativa ad avere due PC e una linea Internet sempre attiva per il software Inspector. Tale comunicazione risulterebbe oltre modo comoda in fase di ricerca persona, andando così a registrare il percorso compiuto dagli operatori e potendo contare sulla garanzia della copertura del territorio individuato nella fase di ricerca.

In occasione della visita del nostro presidente Tullio Ioppi e del vice Guido Lunelli, assieme ad autorità locali è stata evidenziata la duttilità del mezzo Lindner, il quale ha permesso il trasporto di pompe ed attrezzature su campi e prati, inaccessibili alle microbotti e alle campagnole; mezzo però che riscontra attualmente problemi d'immatricolazione. ■



# “NON C'É NULLA CHE LE DONNE NON POSSANO FARE”

Intervista a Francesca Osler, accompagnatrice della squadra provinciale femminile degli allievi e vicecomandante del corpo di Vignola Falesina



«HO SCOPERTO QUESTO MONDO TARDI. ORA È UNA COMPONENTE MOLTO IMPORTANTE DELLA MIA VITA»

**A**ccompagnatrice della squadra provinciale femminile degli allievi, vicecomandante del corpo di Vignola Falesina, insegnante e mamma. Una vita frenetica quella della 42enne Francesca Osler, a tal punto che lei stessa – scherzando, ma non troppo – dice di non sapere cosa siano divano e tv.

**Solitamente la passione per il mondo dei Vigili del Fuoco nasce fin da tenera età. È stato così anche per lei?**

«Assolutamente no. Sono un pompiere da 5-6 anni. Ho scoperto questo mondo molto tardi e nessuno della mia famiglia ne ha mai fatto parte. Ora è una componente molto importante della mia vita.

Per anni a Pergine ho fatto il caposcout e mi è capitato di collaborare con i Vigili del Fuoco di Frassilongo e poi con quelli di Vignola Falesina, il mio paese, il cui vicecomandante di allora - ed attuale comandante - Giorgio Brendolise mi ha chiesto di entrare nel corpo.

Ho accettato, anche se inizialmente

ero titubante. Solitamente i Vigili del Fuoco donna sono giovanissimi e molto spesso fanno parte di questo ambiente fin da quando erano allievi. Ben presto però le mie perplessità sono sparite e la passione per questo mondo ha iniziato a crescere sempre di più, giorno dopo giorno. Fino ad accompagnarsi al ruolo di giudice nelle gare Ctif e alla nomina di vicecomandante.

Fare parte di un corpo di un paese di nemmeno 200 abitanti presenta degli aspetti molto belli e ti porta a vivere questa realtà a 360°, anche perché bisogna occuparsi dei vari aspetti: da quelli burocratici alla gestione del magazzino, passando per la cura degli autoprotettori».



**Poi è arrivato anche l'incarico di accompagnatrice della squadra provinciale femminile degli allievi, varata un anno fa. Che bilancio traccia di questi primi 12 mesi di attività?**

«È stato un anno molto impegnativo, caratterizzato da allenamenti settimanali e da ritiri culminati nell'Olimpiade di Villach, ma ricco anche di soddisfazioni.

L'esperienza austriaca ritengo che non ci abbia ripagati del lavoro svolto. Forse ci meritavamo di più dopo che la staffetta è andata molto bene. Un errore durante la manovra ci ha penalizzato pesantemente ma ho visto il gruppo rimanere unito e compatto nonostante la delusione. Le ragazze, a differenza dei ragazzi, sentono meno la competizione e sono più portate a fare gruppo, a socializzare. Alcune di loro non avevano nemmeno mai partecipato a gare Ctif».

«È STATO UN ANNO MOLTO IMPEGNATIVO, CARATTERIZZATO DA ALLENAMENTI SETTIMANALI E DA RITIRI CULMINATI NELL'OLIMPIADE DI VILLACH, MA RICCO ANCHE DI SODDISFAZIONI»

**Quello dei pompieri è un settore prettamente maschile. Come è stata accolta?**

«Appena mi sono accostata a questo mondo ho investito sulla mia formazione. Ho avuto l'occasione di potermi aggregare ad una delle squadre di Pergine e partecipare così alle loro manovre, visto che a Vignola Falesina non abbiamo molte attrezzature. Fra i primi corsi che ho fatto vi è anche quello dedicato all'utilizzo della motosega e quello per ottenere la patente C.

Inizialmente i miei compagni di corso mi guardavano con un mix di curiosità e di diffidenza. Anzi, mi guardavano proprio male!

Ma è durato pochissimo perché poi hanno potuto constatare che non c'è nulla che le donne non possano fare. Certo, se possibile cerco di evitare di manovrare le pinze idrauliche che pesano 20-25 kg. Ma ci si specializza e si investe su altro». ■



# ONLY THE BRAVE HA RADDOPPIATO, CITY E STRONG

Nuova formula, ma successo invariato, per la manifestazione che ha richiamato ben 260 pompieri



Il 7 ottobre si è disputata a Mezzano la terza edizione di Only The Brave, organizzata dai Vigili del Fuoco di Mezzano con la collaborazione di tutti i corpi dell'Unione distrettuale di Primiero, che quest'anno ha coinvolto complessivamente 260 concorrenti.

L'edizione 2017 si è distinta dalle precedenti per l'introduzione di una nuova prova alternativa denominata OTB City, in aggiunta a quella classica, ribattezzata OTB Strong.

Le vie del centro storico di Mezzano, uno dei Borghi più belli d'Italia, sono state movimentate nel pomeriggio dal passaggio di un'ottantina di Vigili del Fuoco intenti a cimentarsi, sempre con autorespiratore indossato, lungo un tragitto molto più breve e meno impegnativo dell'originario percorso.

La prova Strong si è svolta invece come di consueto in notturna, lungo il tracciato di montagna che collega Mezzano ai prati di San Giovanni e che già nelle passate

edizioni aveva messo a dura prova i partecipanti. Visti i risultati medico-scientifici emersi dallo studio effettuato lo scorso anno da INMM su un campione di partecipanti, che aveva come obiettivo il monitoraggio del sistema cardiovascolare e la quantificazione dei liquidi persi da ciascuno dei vigili sottoposti a sforzo intenso per tutto il tempo della competizione, si è ritenuto opportuno che gli stessi fossero sottoposti precedentemente ad un elettrocardiogramma sotto sforzo. Questo re-



■ DI LUIGI ORLER



quisito, indispensabile per partecipare a OTB Strong, è stato recepito con favore dagli iscritti che hanno compreso l'importanza di effettuare le visite mediche specialistiche richieste e finalizzate a verificare che il proprio fisico sia nelle condizioni idonee per svolgere attività sotto sforzo, analoghe a quelle che si potrebbero presentare nel corso di interventi impegnativi in condizioni di emergenza.

La significativa collaborazione con il centro di ricerca INMM, già partner della Nato, è proseguita anche nel 2017. INMM è infatti impegnato in questi anni nella realizzazione di un sistema di monitoraggio dei parametri vitali dei soccorritori, anche nel settore antincendio, durante operazioni ad alto rischio così da poter individuare in tempo utile il raggiungimento di condizioni critiche, dovute all'intensa attività svolta, che potrebbero compromettere la riuscita dell'operazione stessa. Tornando alla gara, la mission degli organizzatori è rimasta quella originale, ovvero sfruttare "la natura come palestra di allenamento" per stimolare i Vigili del Fuoco a migliorare la propria preparazione fisica ed in particolare la resistenza allo sforzo durante l'impiego dell'autorespiratore, strumento essenziale per l'interventistica moderna.

A confermare un interesse sempre più crescente verso questa manife-

stazione, la presenza al via di Vigili del Fuoco in rappresentanza di 65 corpi/distaccamenti/comandi provenienti dal Trentino, dall'Alto Adige, dalle province di Roma, Padova, Pavia, Milano, Venezia, Firenze, Vicenza e persino da Zagabria.

Inoltre hanno partecipato a OTB City, e sono stati graditissimi ospiti, anche i vigili della delegazione proveniente dall'Argentina, in Trentino in quei giorni e impegnati in attività formative.

Essendo la prova City non competitiva, si è ritenuto di premiare il corpo che ha visto tagliare il traguardo dal maggior numero di pompieri, con il meritato premio che è andato al comando di Vicenza.

Per la prova Strong, invece, dominio trentino con Gabriele Fedrizzi del corpo di Malé, Yuri Borgogno di Telve di Sopra e Davide Parisi di Villa Lagarina, giunti rispettivamente ai primi tre posti della classifica individuale. La classifica per corpi ha invece visto dominare il corpo permanente di Trento, seguito da quelli di Strigno e Mori.

Un doveroso ringraziamento va a tutti gli enti, pubblici e privati, che con il loro prezioso contributo hanno reso possibile la manifestazione nonché agli oltre 100 volontari che hanno collaborato alla riuscita dell'evento.

Arrivederci alla quarta edizione, fissata per il 29 settembre 2018. ■



VAI AL VIDEO SU  
FACEBOOK

# SANTINI



SERVIZI AMBIENTALI  
UMWELTDIENSTE

## Rottamazione veicoli

Smaltimento rifiuti

Valorizzazione  
e recupero rifiuti

Consulenza ambientale

Corsi Sicurezza  
e Ambiente

## Fahrzeugverschrottung

Müllentsorgung

Wertstoffsammlung  
und Wertstofftrennung

Umweltberatung

Kurse für Sicherheit  
und Umwelt

Gruppo Santini Spa, Giottostr. 4/a 39100 Bozen  
Tel. +39 0471 195195 • Fax. +39 0471 201792  
[www.grupposantini.com](http://www.grupposantini.com) • [info@grupposantini.com](mailto:info@grupposantini.com)

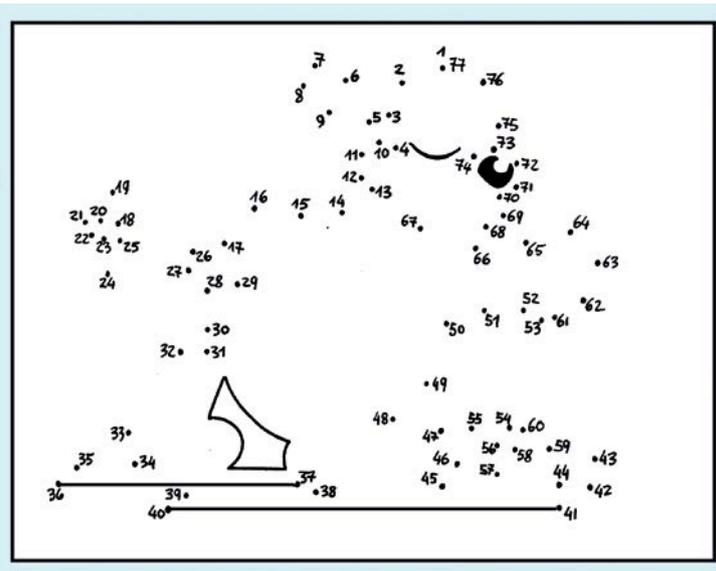
# IL POMPIERE ENIGMISTICO

© by Fulber



## UNISCI I PUNTINI

Unisci i puntini da 1 a 77 e nascerà una simpatica scenetta.

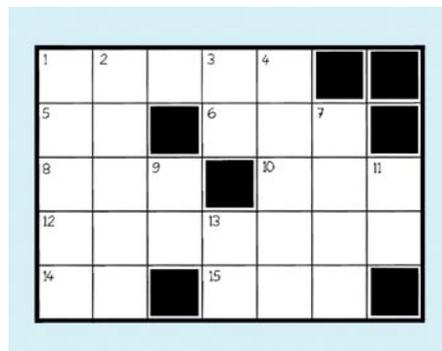


## UNA GIORNATA SULLE CIASPOLE

7 dettagli differiscono la vignetta A dalla B. Trovali!



## CRUCIVERBINO



### ORIZZONTALI

- Nome del leggendario regno nelle Dolomiti - 5. Articolo maschile - 6. Nota valle trentina - 8. Da lei il miglior vino
10. Di sotto - 12. Mele da leggenda - 14. Pronome personale
15. Inizio di Biotopo.

### VERTICALI

- Lo sono Adige e Noce - 2. Il letto del fiume
3. Preposizione
4. Costruito tra i rami - 9. Il Pacino del cinema - 11. Unione Apicoltori - 13. Prime due dell'Ibiscus.

**SOLUZIONI**

**UNA GIORNATA SULLE CIASPOLE**

Nella vignetta B: 1. Ciaspola Gary - 2. Orecchio destro Gary - 3. Disegno berretto Spike - 4. Scritta krunk

**CRUCIVERBINO**

**ORIZZONTALI:** 1. Fanis - 5. Il - 6. Non - 8. uva - 10. gliu  
 9. al - 11. UA - 13. lb

**VERTICALI:** 1. fiumi - 2. alveo - 3. In - 4. sogni - 7. nido  
 12. Melinda - 14. lo - 15. bio

7. Righe catarifrangenti tuta Gary  
 5. Impronta sulla neve - 6. Manopola bastoncino Spike

# 1936, INCENDIO A MEZZOLOMBARDO





# Custodi dei valori d'impresa

Da oltre vent'anni l'agenzia Palma & Associati si occupa dei valori dell'impresa comunicandone visione e missione.

L'obiettivo di Palma & Associati è dare più visibilità all'identità aziendale o dell'ente, evidenziando personalità e storia: condizione necessaria per costruire una marca di successo condividendo le emozioni con le persone interessate secondo equità, trasparenza, reciprocità.

Previo appuntamento, in caso d'interesse, si è disponibili per un primo colloquio orientativo.

**CORPORATE IDENTITY**  
**COMUNICAZIONE**  
**GRAFICA EDITORIALE**  
**INTERNET & SOCIAL MEDIA MARKETING**  
**COMUNICAZIONE SOCIALE**  
**STUDI E RICERCHE**

**PALMA & ASSOCIATI**  
Comunicazione integrata

38122 Trento Via Santa Croce 74  
Tel 0461 985100 Fax 0461 985405  
info@palmassociati.it www.palmassociati.it





# Mezzi speciali Mercedes-Benz. Per lavorare dove altri non arrivano.

Atego. Econic. Unimog. Robusti, affidabili e sicuri in ogni situazione.

Mercedes-Benz  
Trucks you can trust



**Autoindustriale**  
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz  
Trento, via Stella 13, tel. 0461 1735300  
[www.autoindustriale.com](http://www.autoindustriale.com)